



Città di Fossano

Provincia di Cuneo

RELAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE



ESERCIZIO 2015

RELAZIONE AL CONTO DELLA GESTIONE

In ottemperanza a quanto previsto dal "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali", approvato con Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267 e dal D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio (...)" nonché dal vigente Regolamento di Contabilità, la Giunta Comunale presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015.

La finalità principale del Rendiconto della gestione è quella di illustrare l'operato dell'Amministrazione nell'esercizio appena concluso evidenziando i risultati conseguiti in funzione degli indirizzi espressi dal Consiglio con l'approvazione del Bilancio di previsione.

Il Rendiconto della gestione è corredato dalla presente relazione, strumento indispensabile per illustrare:

- le valutazioni sull'efficacia dell'azione amministrativa conseguita in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;
- i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche della gestione;
- gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, assieme alle cause che li hanno determinati.

Il consuntivo è stato predisposto nel rispetto delle disposizioni e dei modelli previsti dal D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e dal D.Lgs. 118/2011. Alla relazione dell'organo esecutivo si aggiungono, inoltre, i seguenti documenti contabili:

- Conto del Bilancio;
- Conto Economico;
- Conto del Patrimonio;
- Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza ai sensi dell'art. 227 comma 5 del D.Lgs. n. 267/2000;
- Tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art. 228 comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 28.07.2015 riguardante la

ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e presa d'atto del permanere degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000;

Tale documentazione sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale unitamente alla relazione dei revisori dei conti di cui all'art. 239 del D.Lgs. 267/2000.

Si dà atto che:

- il tesoriere e l'economo hanno regolarmente depositato i propri rendiconti ai sensi dell'art. 233 del DLgs. 267/2000;
- l'ente si avvale di un sistema informatico integrato per la gestione della contabilità finanziaria, economica e patrimoniale. Le procedure per la registrazione delle entrate e delle spese rilevano contestualmente ed in modo integrato tutti gli aspetti contabili interessati e sono conformi alle disposizioni ed ai modelli previsti dalla vigente normativa.

- Contabilità finanziaria:

il ruolo fondamentale della contabilità finanziaria è quello dell'autorizzazione della gestione; essa è uno strumento di rilevazione indispensabile per soddisfare le esigenze di controllo e di legittimità dell'azione amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni. Il risultato della gestione finanziaria determina l'avanzo o disavanzo di amministrazione.

- Contabilità economica:

è invece il sistema contabile tipico delle aziende private che prescinde dall'autorizzazione, ma rileva in modo più ampio i fatti della gestione nel momento della loro effettiva realizzazione potendo in tal modo stimolare l'adozione di logiche manageriali nella gestione degli Enti.

- Contabilità patrimoniale:

riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto ai valori iniziali.

Oltre alla contabilità finanziaria ed a quella economico-patrimoniale, al Comune è richiesto di controllare anche l'andamento dei flussi di cassa ai fini del rispetto dei vincoli imposti dal patto di stabilità interno.

Il rendiconto rappresenta quindi la situazione finanziaria, economica, patrimoniale e di cassa dell'ente, sotto il vincolo di rispetto del patto di stabilità interno.

1. CONTO DEL BILANCIO

PARTE I

ANALISI GENERALE

- Risultato della gestione
- Indicatori finanziari ed economici generali
- Analisi funzionale degli impegni
- Analisi della gestione in conto competenza
- Analisi della gestione in conto residui
- Parametri di dissesto

RISULTATO DELLA GESTIONE

Nel 2015 sono state accertate entrate per un importo complessivo €. 21.550.498,56 a fronte di spese impegnate per €. 22.654.967,88.

La gestione si chiude con un avanzo di amministrazione pari ad €. 12.313.531,51; esso è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi.

I dati contabili per la determinazione dell'avanzo sono i seguenti:

RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE

Fondo di cassa iniziale	€ 12.420.947,53
Riscossioni	€ 21.900.596,86
Pagamenti	€ 20.733.478,20
Fondo di cassa al 31.12.2015	€ 13.588.066,19
Residui attivi	€ 3.754.890,04
Residui passivi	€ 5.029.424,72
Avanzo di amministrazione al 31.12.2015	€ 12.313.531,51

In particolare, le risultanze finali del conto del bilancio dell'esercizio 2015 presentano un avanzo di amministrazione derivante dalla gestione di competenza e da quella dei residui nelle risultanze di seguito riportate:

Gestione competenza	€ 3.172.826,77
Gestione residui	€ 9.140.704,74
Avanzo di amministrazione al 31.12.2015	€ 12.313.531,51.

Nel prospetto seguente viene quindi evidenziato l'equilibrio economico della gestione

finanziaria dell'esercizio 2015, nelle risultanze finali rispetto alle previsioni definitive:

		<i>Previsioni definitive</i>	<i>Rendiconto</i>
Entrate correnti	(+)	18.434.476,44	18.150.119,29
Spese correnti	(-)	19.705.408,14	17.398.233,90
Quote di capitale mutui	(-)	764.581,00	736.679,27
		-2.035.512,70	15.206,12
Quota OO.UU. per spese correnti	(+)	0,00	0,00
Quota A.A. per spese correnti	(+)	188.720,46	175.129,82
Fondo pluriennale vincolato corrente	(+)	2.132.792,24	2.132.792,24
AVANZO ECONOMICO		286.000,00	2.323.128,18

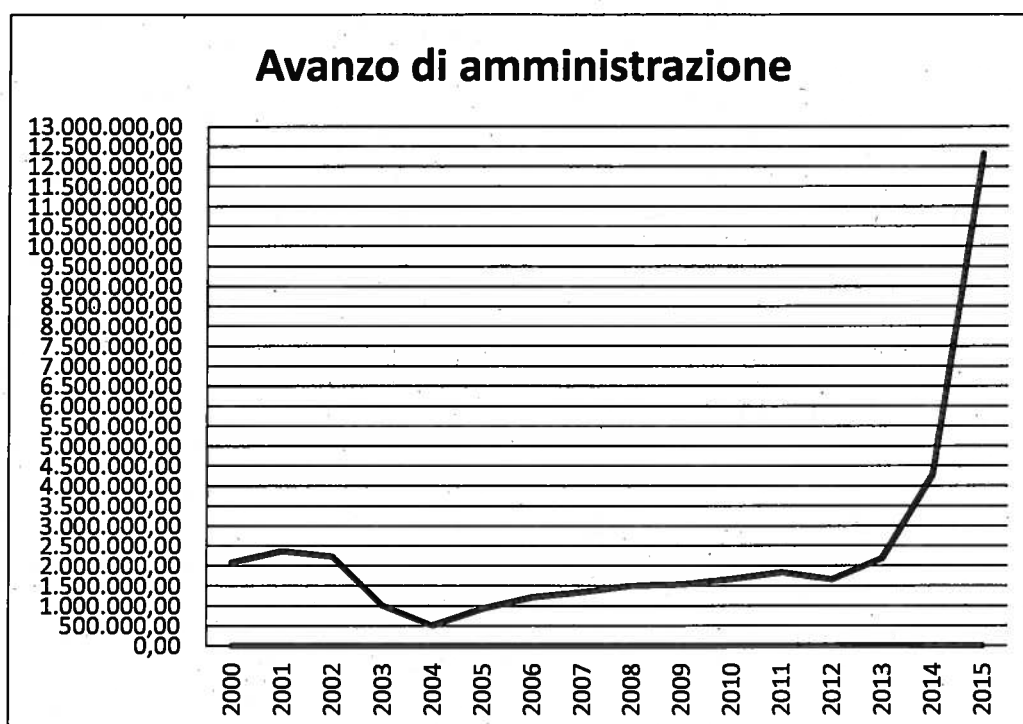
Tra le fonti di finanziamento delle spese in conto capitale da attivare nell'esercizio 2016, si dispone quindi di un avanzo di amministrazione di € 9.026.132,35; il risultato del consuntivo 2015 supera pertanto le previsioni iniziali del Bilancio 2016 che sono pari ad € 1.963.619,42.

Qui di seguito vengono riportati gli avanzi di amministrazione realizzati negli ultimi anni:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

2000:	€ 2.079.256,00
2001:	€ 2.370.021,00
2002:	€ 2.228.106,00
2003:	€ 1.003.448,86
2004:	€ 500.514,87
2005:	€ 927.044,42
2006:	€ 1.207.559,51
2007:	€ 1.337.680,72
2008:	€ 1.500.928,85

2009:	€ 1.532.184,45
2010:	€ 1.665.695,38
2011:	€ 1.831.308,93
2012:	€ 1.660.975,24
2013:	€ 2.186.648,63
2014:	€ 4.277.296,09
2015:	€ 12.313.531,51



Il notevole aumento del valore dell'avanzo di amministrazione negli esercizi 2014 e 2015 è dovuto all'applicazione del nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata, introdotto dal processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio dal D.Lgs. 118/2011.

L'avanzo di amministrazione di € 12.313.531,51 (di cui € 3.287.399,16 di Fondo pluriennale vincolato per spese correnti e per spese in conto capitale) si compone di :

- fondi vincolati (€ 1.250.142,86) tra cui € 332.986,55 di fondi accantonati ai sensi del D.Lgs. 118/2011;
- fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale (€ 10.101.928,27);
- fondi non vincolati (€ 961.460,38).

In relazione alla gestione dei movimenti di cassa, l'art. 77 quater comma 11 del DL 112 del 25/06/2008, convertito nella L. 133 del 6/08/2008, ha prescritto che per gli enti soggetti al Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), istituito ai sensi dell'art. 28 commi 3, 4 e 5 della L. 289 del 27/12/2002, i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide costituiscono un allegato obbligatorio del rendiconto.

Nel corso dell'esercizio 2015 la buona disponibilità di cassa ha permesso di non ricorrere all'anticipazione di tesoreria.

Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del 23/12/2009 è stato inoltre stabilito, al comma 4 dell'art. 2, che nel caso in cui i prospetti SIOPE non corrispondano alle scritture contabili dell'Ente e del Tesoriere si alleghi al rendiconto una relazione esplicativa delle cause che hanno determinato tale situazione e delle iniziative adottate per pervenire, nell'anno successivo, ad una corretta attuazione della rilevazione SIOPE.

Si rileva in merito che i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre 2015, allegati al Rendiconto e contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento ed il prospetto relativo alle disponibilità liquide, coincidono con i dati contabili e le rilevazioni del Tesoriere.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

Il prospetto che segue illustra gli indicatori finanziari ed economici generali calcolati sui dati della gestione 2015; il raffronto con quelli relativi ai rendiconti 2013 e 2014 permette di valutare i risultati conseguiti dall'Amministrazione nel triennio appena trascorso, sebbene sia necessario tenere conto della riclassificazione di alcune voci che rende tali valori non omogenei e quindi non perfettamente confrontabili.

L'indice relativo all'autonomia finanziaria fornisce informazioni sulla percentuale di incidenza delle entrate proprie sulle entrate complessive di parte corrente; non potendo più contare sui trasferimenti erariali, esso dimostra la capacità dell'Ente di coprire, con risorse provenienti dal territorio, una parte considerevole della spesa corrente.

L'autonomia impositiva misura il peso percentuale delle entrate tributarie rispetto al totale delle fonti di finanziamento delle spese correnti.

Gli indici di intervento erariale ed intervento regionale evidenziano l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dai due livelli di governo. L'indicatore collegato all'intervento erariale passa da 108,93 euro per abitante del 2013 ad € 24,16 del 2014 a causa del mancato trasferimento del gettito IMU relativo all'abitazione principale per €. 2.436.887,99 erogato nel 2013 e non mantenuto nel 2014 perchè sostituito dalla TASI, con conseguente aumento dell'indice di pressione tributaria.

L'indicatore "Intervento regionale" esprime il valore dei contributi concessi dalla Regione in relazione al numero di abitanti.

L'indice di indebitamento pro capite evidenzia il debito per ciascun abitante per i mutui in ammortamento; esso è in diminuzione negli ultimi anni grazie sia alla politica di contenimento del ricorso all'indebitamento sia per le operazioni di estinzione anticipata di mutui effettuate nel 2011, per l'importo di € 873.382,39 e nel 2012 per €.243.657,07. A partire dall'esercizio 2010 inoltre non sono stati contratti nuovi mutui.

L'indice di rigidità della spesa corrente fornisce una misura della quota di entrate correnti assorbita dalle spese per il personale e per il rimborso delle rate dei mutui; anche questo indice è in diminuzione negli ultimi esercizi.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Autonomia finanziaria (E: Titolo I+ Titolo III/E:Titoli I+II+III) x 100	81,89%	94,30%	92,97
Autonomia impositiva (E: Titolo I/E: Titoli I+II+III) x 100	63,55%	74,66%	73,21
Pressione finanziaria (E: Titolo I + Titolo III/Popolazione)	565,36	712,54	682,05
Pressione tributaria (E: Titolo I/Popolazione)	438,77	564,13	537,10
Intervento erariale (E: Trasferimenti statali/Popolazione)	108,93	24,16	35,02
Intervento regionale (E: Trasferimenti regionali/Popolazione)	8,59	14,27	10,82
Indebitamento pro capite (S: Residui debiti mutui/Popolazione)	575,80	539,52	509,91
Rigidità spesa corrente (S: Spese personale + quota amm.to mutui/ E: Titoli I+II+III) x 100	34,47%	33,59%	32,97
Rapporto dipendenti / popolazione (Dipendenti / Popolazione)	1/186	1/168	1/171

ANALISI FUNZIONALE DEGLI IMPEGNI

TITOLO I	Personale	Acquisto beni di consumo	Prestazioni di servizi	Utilizzo beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi	Imposte e tasse	Oneri straordinari	Fondo svalutaz. crediti	Fondo di riserva	Totale
Amm.ne Gen.le	2.692.560,56	65.080,89	1.058.374,05	10.957,06	393.007,48	20.479,15	312.952,63	728.970,63	0,00	0,00	5.282.382,45
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Polizia Locale	587.578,85	42.150,92	63.742,08	0,00	5.167,45	0,00	38.742,51	10.200,00	0,00	0,00	747.581,81
Istruzione	172.674,38	232.920,34	896.643,56	65.872,12	164.997,19	117.378,30	0,00	0,00	0,00	0,00	1.650.485,89
Cultura	285.948,80	3.365,53	251.672,61	4.200,00	173.554,91	572,41	19.015,00	117.257,68	0,00	0,00	855.586,94
Sport	133.201,45	4.658,91	440.015,32	2.610,65	62.425,07	20.181,82	4.928,19	0,00	0,00	0,00	668.021,41
Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	64.950,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.950,27
Viabilita'	178.296,51	79.581,24	1.025.221,40	0,00	7.800,87	117.057,95	11.730,92	0,00	0,00	0,00	1.419.688,89
Ambiente	391.983,07	21.286,91	3.183.196,42	0,00	103.136,99	204.322,49	25.660,02	0,00	0,00	0,00	3.929.585,90
Sociale	161.312,26	12.680,77	230.981,94	22.405,74	1.111.299,16	27.489,61	10.245,43	977.870,52	0,00	0,00	2.554.285,43
Economico	136.054,99	4.528,78	44.455,81	0,00	35.000,00	389,97	5.235,36	0,00	0,00	0,00	225.664,91
Produttivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.739.610,87	466.254,29	7.194.303,19	106.045,57	2.121.339,39	507.871,70	428.510,06	1.834.298,83	0,00	0,00	17.398.233,90
Composizione percentuale	27,24%	2,68%	41,35%	0,61%	12,19%	2,92%	2,46%	10,54%	0,00%	0,00%	100,00%

TITOLO II	Acquisizione Beni Immobili	Espropri e servizi	Acquisizione di beni in economia	Utilizzo beni di terzi	Acquisto beni mobili	Incarichi prof.li esterni	Trasferim. di capitale	Partecipazioni azionarie	Conferim. di capitale	Concess. di crediti	Totale
Amm.ne Gen.le	156.621,15	0,00	0,00	0,00	80.186,79	49.732,95	90.000,00	0,00	0,00	0,00	376.540,89
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Polizia Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	54.447,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54.447,04
Istruzione	932.164,49	0,00	0,00	0,00	19.484,01	0,00	2.517,00	0,00	0,00	0,00	954.165,50
Cultura	0,00	0,00	0,00	0,00	11.699,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.699,64
Sport	34.040,22	0,00	0,00	0,00	7.686,00	0,00	122.015,75	0,00	0,00	0,00	163.741,97
Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Viabilita'	359.001,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	359.001,66
Ambiente	145.463,92	0,00	0,00	0,00	13.956,80	0,00	11.733,29	0,00	0,00	0,00	171.154,01
Sociale	356.042,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	356.042,96
Economico	0,00	0,00	0,00	0,00	4.071,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.071,14
Produttivo	78.171,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78.171,47
TOTALE	2.061.505,87	0,00	0,00	0,00	191.531,42	49.732,95	226.266,04	0,00	0,00	0,00	2.529.036,28
Composizione percentuale	81,51%	0,00%	0,00%	0,00%	7,57%	1,97%	8,95%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%

- Personale:

La prima voce dell'analisi funzionale degli impegni riguarda le spese del personale dipendente così come inquadrato nelle diverse categorie il cui totale ammonta ad €. 4.739.610,87, pari al 27,24% del totale delle spese correnti; le voci più significative sono costituite dallo stipendio e dai contributi previdenziali ed assistenziali.

- Acquisto beni di consumo:

Questa voce racchiude le spese sostenute dal Comune per l'acquisizione di beni di consumo necessarie all'espletamento dei compiti istituzionali. Le cifre riportate indicano che gli impegni 2015 ammontano ad €. 466.254,29 e sono pari al 2,68% del totale delle spese correnti.

- Prestazioni di servizi:

E' la voce più significativa della spesa. Gli impegni totali ammontano ad €.7.194.303,19 (41,35% della spesa corrente) di cui si segnalano: € 3.183.196,42 nel settore ambiente, € 1.058.374,05 nel settore amministrativo, €. 896.643,56 nel settore istruzione, € 1.025.221,40 nella viabilità, € 440.015,32 nello sport, €.251.672,61 nella cultura ed € 230.981,94 nel settore sociale.

- Utilizzo di beni di terzi:

Tali spese ammontano ad €. 106.045,57 che corrispondono allo 0,61% del totale delle spese correnti.

- Trasferimenti:

La somma di € 2.121.339,39 (pari al 12,19% della spesa corrente) ricomprende tutte le erogazioni in favore di enti o privati che non rientrano nella sfera dei corrispettivi per prestazioni, ma attengono ad erogazioni di natura assistenziale come ad esempio il trasferimento al Consorzio Monviso Solidale, i contributi alle scuole materne private, l'assistenza scolastica, i contributi per l'acquisto dei libri di testo, le convenzioni nel settore sportivo, ecc.

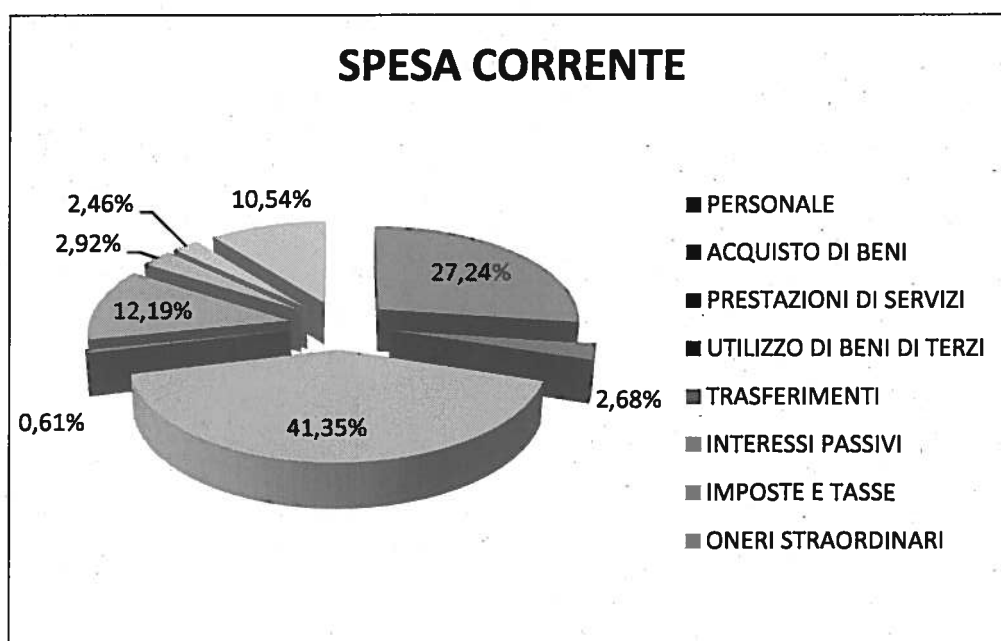
- Interessi passivi:

La categoria riunisce gli interessi passivi dei mutui in ammortamento. L'importo complessivo di competenza è stato di € 507.871,70, pari al 2,92% del totale delle spese correnti.

- Conto capitale:

Gli impegni per la spesa in conto capitale ammontano nel 2015 ad € 2.529.036,28: questa spesa si riferisce agli investimenti attivati nell'esercizio e che comporteranno un incremento del patrimonio dell'ente.

Il grafico seguente mostra la distribuzione degli impegni nella spesa corrente:



ANALISI DELLA GESTIONE IN CONTO COMPETENZA

Nella relazione al rendiconto, l'Ente analizza la suddivisione del dato contabile relativo all'avanzo di amministrazione dettagliandone la quota parte originata dalla gestione in conto competenza e quella relativa alla gestione in conto residui.

Qui di seguito vengono perciò dettagliati i dati relativi al risultato contabile di gestione che è determinato dalla somma delle riscossioni e dei residui attivi, dedotti i pagamenti ed i residui passivi derivanti dalla gestione di competenza.

A determinare il risultato di amministrazione della gestione finanziaria per l'esercizio 2015 concorre quindi la gestione di competenza per € 3.172.826,77 come di seguito dimostrato:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
Riscossioni	(+)	19.205.008,63
Pagamenti	(-)	17.729.541,88
Differenza		1.475.466,75
Residui Attivi	(+)	2.345.489,93
Residui Passivi	(-)	4.925.426,00
Differenza		-1.104.469,32
Avanzo di amministrazione dell'esercizio 2014 applicato al Bilancio 2015		4.277.296,09
Risultato di amministrazione esercizio 2015 derivante dalla gestione di competenza		3.172.826,77

Il riepilogo complessivo della gestione in conto competenza evidenzia i seguenti valori:

Totale accertamenti: € 21.550.498,56

Totale impegni: € 22.654.967,88

Ai sensi dell'art. 179 del D.Lgs. n. 267/00 e s.m.i., l'accertamento rappresenta il momento in cui si definisce la ragione del credito e si individua il soggetto debitore; l'impegno, per contro, è l'atto con cui si "vincola" contabilmente la somma indicata nel preventivo e necessaria per l'effettuazione di una spesa.

In generale si precisa che un eventuale disavanzo della gestione di competenza, lungi dall'evidenziare criticità relativamente alla sana gestione finanziaria, rappresenta la differenza tra gli accertamenti (escluso l'avanzo di amministrazione) e gli impegni (compresi gli impegni finanziati con l'avanzo di amministrazione).

Il risultato della gestione di competenza viene analizzato e motivato nel rendiconto con l'ausilio del quadro generale riassuntivo dei risultati differenziali che dettaglia sia l'equilibrio economico-finanziario che l'equilibrio finale.

Il risultato della gestione di competenza e quello della gestione dei residui, come richiesto dalla Corte dei conti, vengono ulteriormente suddivisi ed analizzati nella relazione al conto del bilancio nelle seguenti componenti:

- a) bilancio corrente;
- b) bilancio degli investimenti;
- c) bilancio dei movimenti di fondi (che non presenta movimenti);
- d) bilancio dei servizi per conto terzi.

Tale analisi viene riportata nella tabella seguente, "Quadro dimostrativo della formazione dell'avanzo di amministrazione 2015":

QUADRO DIMOSTRATIVO FORMAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2015

RISULTATI DIFFERENZIALI	COMPETENZA				RESIDUI		
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% definizione	Accertamenti o Impegni	Stanziamiento iniziale	Accertamenti o Impegni	Differenza
	2	3	4	5	8	9	9
Gestione Corrente							
Entrate titolo I	13.481.000,00	13.458.766,13	99,84%	13.287.890,32	1.392.175,28	1.352.370,14	-39.805,14
Entrate titolo II	673.050,71	1.435.214,97	213,24%	1.276.139,93	391.809,32	274.598,04	-117.211,28
Entrate titolo III	2.737.346,28	3.540.495,34	129,34%	3.586.089,04	1.007.825,71	891.371,29	-116.454,42
Quote di oneri di urbanizzazione destinate alle spese correnti	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione destinato a spese correnti	0,00	188.720,46		188.720,46	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato - parte corrente	0,00	2.132.792,24					
Mutui per debiti fuori bilancio	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate al finanziamento degli investimenti	-286.000,00	-286.000,00	100,00%	-286.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	-15.840.815,99	-19.705.408,14	124,40%	-17.398.233,90	-6.422.851,84	-6.422.851,84	0,00
Differenza	764.581,00	764.581,00	100,00%	654.605,85	-3.631.041,53	-3.904.512,37	-273.470,84
Quote di capitale dei mutui in estinzione	-764.581,00	-764.581,00	100,00%	-736.679,27	27.900,00	27.900,00	0,00
Differenza	0,00	0,00		-82.073,42	-3.603.141,53	-3.876.612,37	-273.470,84
Gestione investimenti							
Entrate correnti destinate al finanziamento degli investimenti	286.000,00	286.000,00	100,00%	286.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo IV	3.645.587,00	3.663.517,00	100,49%	1.409.360,84	2.862.034,65	1.518.526,88	-1.343.507,77
Quota di oneri di urb. destinato a spese correnti	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo V al netto anticipazioni di cassa	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione destinato agli investimenti	1.310.000,00	4.047.343,08	308,96%	4.047.343,08	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato - parte capitale	0,00	1.907.788,07					
Spese per investimenti	-5.241.587,00	-9.904.648,15	188,96%	-2.529.036,28	-7.386.388,26	-7.386.388,26	0,00
Differenza	0,00	0,00		3.213.667,64	-4.524.353,61	-5.867.861,38	-1.343.507,77
Servizi per conto terzi							
Entrate Titolo VI	5.235.000,00	6.305.000,00	120,44%	1.991.018,43	114.258,44	68.121,99	-46.136,45
Spese Titolo IV	-5.235.000,00	-6.305.000,00	120,44%	-1.991.018,43	74.614,74	74.614,74	0,00
Differenza	0,00	0,00		0,00	39.643,70	-6.492,75	-46.136,45
TOTALI							
Avanzo Gestione Competenza				3.131.594,22			
Insussistenze residui attivi							-1.663.115,06
Insussistenze residui passivi							10.803.819,80
Avanzo Gestione Residui							9.140.704,74
Avanzo 2014 non applicato							41.232,55
AVANZO 2015							12.313.531,51

Come richiesto dalla Corte dei conti, si espone inoltre il dato storico relativo al risultato di gestione depurato degli impegni assunti con stanziamenti finanziati con avanzo di amministrazione al fine di ottenere dati omogenei con gli accertamenti:

		2012	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza	+	23.131.339,55	21.470.626,05	21.698.715,57	21.550.498,56
Impegni di competenza	-	24.511.436,88	21.287.193,50	21.209.503,26	22.654.967,88
Differenza		-1.380.097,33	183.432,55	489.212,31	-1.104.469,32
Impegni finanziati con avanzo	+	1.812.701,83	1.205.476,75	975.060,74	1.337.170,69
Gestione di competenza depurata dagli impegni finanziati con Avanzo di Amministrazione		432.604,50	1.388.909,30	1.464.273,05	232.701,37

Da tali dati si evince agevolmente come la gestione di competenza, depurata dell'effetto dell'avanzo di amministrazione, risulti ampiamente positiva.

Dalle attestazioni rese dai Dirigenti di Dipartimento, agli atti dell'ufficio Ragioneria, non si rilevano debiti fuori bilancio relativi all'esercizio 2015. Nel corso dell'esercizio 2015, con Deliberazione del Consiglio comunale n. 70 del 26/11/2015 è stato riconosciuto e finanziato un debito fuori bilancio per rimborso di spese legali disposto con sentenza.

In dettaglio, si riporta inoltre la suddivisione per titolo degli accertamenti e degli impegni, evidenziando gli scostamenti intervenuti in corso d'anno e le risultanze definitive:

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	ACCERTAMENTI
Titolo I - Entrate tributarie	13.481.000,00	13.458.766,13	13.287.890,32
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	673.050,71	1.435.214,97	1.276.139,93
Titolo III - Entrate Extratributarie	2.737.346,28	3.540.495,34	3.586.089,04
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazione e da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	3.645.587,00	3.663.517,00	1.409.360,84
Totale entrate finali	20.536.983,99	22.097.993,44	19.559.480,13
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Partite di giro	5.235.000,00	6.305.000,00	1.991.018,43
Totale	25.771.983,99	28.402.993,44	21.550.498,56
Avanzo di amministrazione	1.310.000,00	8.276.643,85	0,00
Totale complessivo entrate	27.081.983,99	36.679.637,29	21.550.498,56
RIEPILOGO GENERALE SPESE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNI
Titolo I - Spese correnti	15.840.815,99	19.705.408,14	17.398.233,90
Titolo II - Spese in conto capitale	5.241.587,00	9.904.648,15	2.529.036,28
Totale spese finali	21.082.402,99	29.610.056,29	19.927.270,18
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	764.581,00	764.581,00	736.679,27
Titolo IV - Partite di giro	5.235.000,00	6.305.000,00	1.991.018,43
Totale	27.081.983,99	36.679.637,29	22.654.967,88
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo spese	27.081.983,99	36.679.637,29	22.654.967,88

Nelle successive sezioni, i titoli di entrata e spesa sono analizzati in modo sintetico; ogni prospetto raffronta le somme del bilancio preventivo con quelle del consuntivo ed è completato da alcune note di commento.

ANALISI DELLA GESTIONE IN CONTO RESIDUI

A determinare il risultato di amministrazione della gestione finanziaria per l'esercizio 2015 concorre, oltre la suddetta gestione di competenza, anche la gestione dei residui per €. 9.140.704,74:

Maggiori riscossioni a residui	13.624,00
Minori entrate	-1.676.739,06
Minori spese	10.803.819,80
Saldo gestione residui	9.140.704,74

Ai sensi dell'art. 228, comma 3 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, prima di procedere all'inserimento dei residui attivi e passivi tra le poste del conto del bilancio, si è effettuata l'operazione di riaccertamento degli stessi consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento, in tutto od in parte, dei residui da riportare.

Nel corso dell'esercizio 2015, come previsto dall'art. 3 comma 7 del D.Lgs. 118/2011, con Deliberazione della Giunta comunale n. 141 del 29/04/2015, è stato effettuato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, alla luce del nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata, cardine del nuovo sistema contabile armonizzato.

Alle determinazioni dirigenziali di riaccertamento dei residui, compendiate in specifica deliberazione della Giunta Comunale n. 65 dell'8/03/2016, sono allegati gli elenchi dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza e gli elenchi dei residui attivi e passivi eliminati.

I residui riaccertati di anzianità superiore a cinque anni sono relativi a depositi cauzionali della gestione conto terzi ed a fitti passivi dovuti al Demanio dello Stato per i quali manca la richiesta dall'ente creditore.

PARAMETRI DI DISSESTO

Ai sensi dell'art. 228 comma 5 del D.Lgs. 267/2000 al conto del bilancio è annessa la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale. Tali parametri, precedentemente previsti, per il triennio 2010/2012 dal Decreto Ministero dell'Interno del 25/09/2009, sono stati rideterminati per il triennio 2013/2015 con il Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013.

L'art. 242 del Testo unico degli Enti locali prevede che siano da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio rilevabili da valori deficitari di almeno la metà dei parametri.

Dalla verifica dei risultati contabili, questo Comune non si trova in condizioni di deficitarietà strutturale per la quale è prevista la positività della metà degli indici; ciò dimostra una gestione finanziaria 2015 sana ed in equilibrio.

Si riporta nel seguito la tabella dei parametri di dissesto per l'anno 2015:

N.	Condizioni di deficitarietà	Calcolo parametro
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NEGATIVO
	risultato contabile di gestione più avanzo di amministrazione utilizzato per spese di investimento	Risultato contabile di gestione positivo.
	5% delle entrate correnti	907.505,96
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di Fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art 2 del D.Lgs n. 23 del 2011 o di Fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della L. 24/12/2012 n. 228, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di Fondo sperimentale di riequilibrio o di Fondo di solidarietà;	NEGATIVO
	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di Fondo sperimentale di riequilibrio o di Fondo di solidarietà	[(1.388.848,96 – 29.148,34) + 602.536,30] = 1.962.236,92
	42% accertamenti tit I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di Fondo sperimentale di riequilibrio o di Fondo di solidarietà	{[(13.287.890,32 - 168.712,38) + 3.586.089,04] * 42%} = 7.016.212,13
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione di eventuali residui da risorse a titolo di Fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D. Lgs n. 23 o di Fondo di solidarietà di cui all'art. 1 comma 380 della L. 24/12/2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di Fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	NEGATIVO
	residui attivi del tit. I e III provenienti da residui ad esclusione di eventuali residui da risorse a titolo di Fondo sperimentale di riequilibrio o di Fondo di solidarietà	108.879,19 + 284.212,81 - 0,00 = 393.092,00
	65% accertamenti tit. I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di Fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	(13.287.890,32 + 3.586.089,04 - 168.712,38) * 65% = 10.858.423,54

4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	NEGATIVO
	residui passivi da tit I	3.688.384,03
	40% degli impegni di tit I	17.398.233,90 * 40% = 6.959.296,56
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del TUOEL;	NEGATIVO
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti ; Tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	NEGATIVO
	spese di personale	5.160.943,48
	39% delle entrate correnti	18.150.119,29 * 39% = 7.078.546,52
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUEL con le modifiche di cui all'art. 8 comma 1 della L. 12/11/2011 n. 183 a decorrere dal 01/01/2012;	NEGATIVO
	debiti di finanziamento	12.615.279,60
	150% delle entrate correnti	27.225.178,93
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	NEGATIVO
	debiti fuori bilancio 2015	17.186,32
	debiti fuori bilancio 2014	0
	debiti fuori bilancio 2013	0
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NEGATIVO

10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL con misure di alienazioni di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art. 1 commi 443 e 444 della L. 24/12/2012 n. 228 a decorrere dal 01/01/2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio di più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	NEGATIVO
-----------	--	----------

PARTE II**ENTRATE 2015**

- Entrate tributarie
- Trasferimenti Stato, Regione, Provincia
- Entrate extra-tributarie
- Trasferimento capitali e riscossione crediti
- Entrate da accensione di prestiti
- Servizi per conto terzi

**ANALISI TITOLO 1° - ENTRATE TRIBUTARIE
PROSPETTO DI RAFFRONTO PREVISIONE – CONSUNTIVO**

Risorsa	Previsione definitiva	Consuntivo	Differenza +/-	%
Imposte				
I.M.U.	5.000.000,00	4.970.000,00	-30.000,00	-0,60%
Imposta Pubblicità	230.000,00	202.039,25	-27.960,75	-12,16%
Addizionale Enel	1.500,00	1.478,28	-21,72	-1,45%
Addizionale I.R.P.E.F.	1.700.000,00	1.600.000,00	-100.000,00	-5,88%
Cinque per mille	0,00	8.812,21	8.812,21	
TASI	2.650.000,00	2.700.583,12	50.583,12	1,91%
Maggiori proventi	560.191,67	518.118,17	-42.073,50	-7,51%
Totale Imposte	10.141.691,67	10.001.031,03	-140.660,64	
Tasse				
Oneri per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	
Tributo sui rifiuti e sui servizi	21.000,00	0,00	-21.000,00	-100,00%
Tassa sui rifiuti - TARI	2.870.000,00	2.870.000,00	0,00	0,00%
Maggiori proventi e altro	150.000,00	133.577,58	-16.422,42	-10,95%
Totale Tasse	3.041.000,00	3.003.577,58	-37.422,42	
Tributi speciali				
Diritti pubbliche affissioni	80.000,00	87.207,25	7.207,25	9,01%
Fondo sperimentale riequilibrio	0,00	0,00	0,00	
Fondo solidarietà comunale	168.712,38	168.712,38	0,00	0,00%
Federalismo municipale	27.362,08	27.362,08	0,00	0,00%
Totale Tributi speciali	276.074,46	283.281,71	7.207,25	
Totale entrate tributarie	13.458.766,13	13.287.890,32	-170.875,81	

Le entrate contabilizzate nei titoli I, II e III dell'entrata sono definite entrate correnti (entrate proprie e da trasferimenti) e sono destinate alla copertura di spese ripetitive, caratteristiche del funzionamento ordinario dell'Ente. Nel seguito si illustrano i criteri di valutazione di tali entrate.

Imposta Municipale Propria:

Previsione	euro	5.000.000,00
Accertamento	euro	<u>4.970.000,00</u>
Differenza	Euro	- 30.000,00

La maggior parte del gettito derivante dalla fiscalità locale deriva, dal 1° gennaio 2014, dalla nuova imposta comunale unica (IUC), tripartita, formata da:

- l'Imposta Municipale Propria (IMU), che è stata introdotta a regime (non più quindi in forma sperimentale), riprendendo il decreto legislativo 14 marzo 2011 n..23 come modificato dalla Legge di Stabilità per l'esercizio 2012 (cd. "Salva Italia" del Governo Monti);
- il Tributo comunale sui Servizi (TASI) di nuova istituzione, avente carattere patrimoniale;
- la Tassa sui Rifiuti (TARI), in sostituzione del previgente prelievo per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti (TARES), adottato per il solo anno 2013.

Nel corso dell'anno 2015 l'Imposta Municipale propria è rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'anno 2014, quando invece la normativa IMU aveva subito delle modifiche importanti che avevano inciso in modo significativo sulla determinazione del gettito finale, in particolare, ovviamente, l'esclusione dal pagamento dell'imposta per le abitazioni principali e le relative pertinenze, con la contestuale introduzione del nuovo tributo sui servizi (TASI) a parziale ripiano della perdita di gettito maturata per effetto delle modifiche normative sull'IMU.

La sostanziale invarianza nella composizione del gettito IMU 2015 rispetto all'esercizio precedente, non ha tuttavia reso immune il bilancio comunale dallo

scostamento di tale entrata rispetto all'esercizio 2014. Il motivo è di carattere tecnico, in quanto l'Agenzia delle Entrate, deputata a trattenere la quota a carico dei comuni destinata ad alimentare il Fondo di Solidarietà comunale (per Fossano pari ad oltre 2,4 milioni di euro) a valere sui versamenti IMU effettuati dai contribuenti ha operato parte della trattenuta relativa all'esercizio 2014 (per quasi 200.000 euro) a valere sui fondi 2015, determinando così un minor gettito a titolo di IMU 2015, compensato dall'avanzo di amministrazione vincolato a tale scopo.

Imposta Municipale propria (maggiori proventi):

Previsione	euro	200.000,00
Accertamento	euro	<u>124.873,45</u>
Differenza	euro	- 75.126,55

I maggiori proventi iscritti a bilancio a titolo di IMU, sono formati da due componenti:

- gli incassi relativi all'ordinaria attività di gestione e riferiti ad annualità precedente
- gli incassi derivanti dall'attività di verifica e controllo operata dall'ufficio

Accanto alle ordinarie attività di gestione dell'ufficio, con una grande rilevanza in termini di supporto ai cittadini per il corretto adempimento delle proprie incombenze fiscali, l'Ufficio ha proseguito nell'attività di riscontro dell'evasione, focalizzandosi prioritariamente sull'ICI le cui annualità accertabili sono a rischio prescrizione.

L'andamento del gettito e l'attività di accertamento dell'Ufficio Tributi ha consentito nel corso del 2015 l'acquisizione di maggiori proventi per € 124.873,45 di cui € 79.157,49 direttamente provenienti dall'attività di accertamento, triplicati rispetto all'esercizio 2014.

Tributo sui servizi indivisibili (TASI):

Previsione	euro	2.650.000,00
Accertamento	euro	<u>2.700.583,12</u>

Differenza	euro	50.583,12
------------	------	-----------

La Tassa sui servizi indivisibili (TASI) rappresenta la seconda componente della nuova imposta unica comunale (IUC): pur essendo un tributo autonomo nella forma, nella sostanza, ricalca essenzialmente l'IMU, essendo anch'esso determinato sulla base della percentuale di possesso degli immobili e del valore catastale degli stessi. La Tassa è stata prevista a parziale copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili, di cui deve essere data analitica indicazione della deliberazione di approvazione delle tariffe.

La principale differenza rispetto all'IMU è che la TASI è dovuta, quota parte, anche dagli occupanti gli immobili, andando in tal modo anche a colpire gli inquilini.

La misura della tassazione per gli occupanti può essere stabilita fra il 10% ed il 30% dell'imposta totale. Nel caso del comune di Fossano, tale misura per l'anno 2015 è stata fissata nel 20%.

Per l'anno 2015, stanti i buoni risultati raggiunti nel 2014, sono state confermate le aliquote già previste:

- aliquota base pari all'1 per mille, per tutti i fabbricati e le aree edificabili
- aliquota pari al 2,5 per mille per le abitazioni principali

Tributo sui servizi indivisibili (maggiori proventi):

Previsione	euro	65.000,00
Accertamento	euro	<u>69.365,88</u>
Differenza	euro	4.365,88

I maggiori proventi iscritti a bilancio a titolo di TASI, sono formati da due componenti:

- gli incassi relativi all'ordinaria attività di gestione e riferiti ad annualità precedente
- gli incassi derivanti dall'attività di verifica e controllo operata dall'ufficio

In considerazione del fatto che il tributo è stato istituito a decorrere dal 1° gennaio 2014, è ovviamente trascurabile l'attività di recupero dell'evasione operata dall'ufficio tributo in materia di TASI per l'anno 2015.

Imposta Comunale sugli Immobili (maggiori proventi):

Previsione	euro	167.000,00
Accertamento	euro	<u>195.844,86</u>
Differenza	euro	28.844,86

Con l'abolizione dell'ICI a decorrere dal 1° gennaio 2012, il gettito realizzato per il presente tributo nell'esercizio 2015 riguarda esclusivamente le riscossioni relative ad annualità precedenti.

Entro il 31/12/2015 l'attività di accertamento è stata possibile per il solo biennio 2010-2011. Un notevole impulso all'attività è stato dato da un capillare riscontro delle posizioni catastali relative agli impianti fotovoltaici a tetto ed a terra, con buoni risultati in termini di riscontro dell'evasione ed elusione tributaria.

I maggiori proventi iscritti a bilancio per l'anno 2015 a titolo di ICI, sono formati da due componenti:

- gli incassi relativi all'ordinaria attività di gestione e riferiti ad annualità precedenti per € 1.860,00
- gli incassi derivanti dall'attività di verifica e controllo operata dall'ufficio, pari ad € 193.984,86

Addizionale IRPEF:

Le aliquote dell'addizionale IRPEF sono state confermate anche per l'anno 2015 nella medesima misura deliberata sin dall'esercizio 2012. Per l'anno 2015 sono state dunque applicate le seguenti aliquote:

REDDITO	ALIQUOTA
fino a 15.000	0,45%
oltre 15.000 fino a 28.000	0,50%
oltre 28.000 fino a 55.000	0,60%
oltre 55.000 fino a 75.000	0,70%
Oltre 75.000	0,80%

Per l'anno 2015 l'addizionale IRPEF è stata prevista per € 1.700.000,00 ed accertata per € 1.600.000,00.

Oneri per permessi di costruire:

Questa risorsa, dall'esercizio 2005 al 2011, è stata classificata al titolo I, categoria 02 – Tasse, in luogo degli ex-oneri di urbanizzazione, prima classificati nel titolo IV. Dal 2012 tali entrate sono nuovamente iscritte al titolo IV categoria 05 ed accertate per un totale di €. 742.088,01.

Nel 2015 i proventi da oneri per permessi di costruire non sono stati destinati al finanziamento della spesa corrente, ma esclusivamente per gli investimenti.

Tassa sui Rifiuti (TARI):

Previsione	euro	2.870.000,00
Accertamento	euro	<u>2.870.000,00</u>
Differenza	euro	0,00

Nel corso dell'anno 2015, la terza componente dell'Imposta Unica comunale (IUC), ovvero la Tassa sui Rifiuti (TARI), è quella che è rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'anno 2014.

Poichè nemmeno l'andamento dei costi ha subito sostanziali modifiche rispetto all'esercizio 2014, è stato dunque possibile mantenere inalterato il sistema di tariffazione dell'esercizio 2015, mantenendo in ogni caso un grado di copertura che,

a consuntivo, resta comunque attestato in prossimità della copertura integrale dei costi (99,78%) e che risulta in crescita sia rispetto all'esercizio 2014 che rispetto all'esercizio 2015.

L'unico elemento innovativo introdotto nell'esercizio 2015 rispetto all'anno 2014 è stata la modifica delle scadenze relative al pagamento della Tassa che, per rispetto al dettato normativo, sono state disposte con cadenza semestrale (mesi di maggio e novembre) e con possibilità di pagamento in unica soluzione contestualmente alla scadenza IMU e TASI del 16 giugno.

I dati determinanti per definire la percentuale di copertura del servizio sono così individuabili:

SERVIZIO NETTEZZA URBANA			
ENTRATE		USCITE	
RUOLO PRINCIPALE	2.870.000,00	appalto servizio N.U. e R.R.	1.921.143,54
a dedurre 5% TPA	- 136.666,67	conferimento rifiuti in discarica	662.647,00
		acquisto beni di consumo e prestazioni di servizi	40.042,54
		fornitura cassonetti	12.608,70
Totale	2.733.333,33	quota personale comunale	120.416,58
		spese di riscossione	0,00
proventi da R.D.	222.279,89	adesione al Consorzio Bacino 11	6.531,50
composter	200,00	rimborsi TARSU/TARES/TIA erogati 2015	26.463,45
Tarsu istituzioni scolastiche	0,00		
fondo rischi su crediti	-160.000,00	COSTI D'USO DEL CAPITALE	12.134,77
Totale entrate	2.795.813,22	Totale uscite	2.801.988,08
percentuale di copertura	99,78%		

Tassa Rifiuti Solidi Urbani (maggiori proventi):

Previsione	euro	150.000,00
Accertamento	euro	<u>133.577,58</u>
Differenza	euro	-16.422,42

Il gettito relativo alle riscossioni annualità precedenti riguarda la TARSU, fino all'anno di imposta 2012, la TARES per l'anno di imposta 2013 e la TARI a partire dall'anno di imposta 2014.

L'andamento del gettito e l'attività di accertamento dell'Ufficio Tributi hanno consentito nel corso del 2015 l'acquisizione di maggiori proventi per € 133.577,58 di cui € 88.311,30 direttamente provenienti dall'attività di accertamento, praticamente invariato rispetto all'esercizio precedente, anche per effetto della gran mole di lavoro richiesta all'ufficio per le attività di assistenza fiscale ai cittadini.

Significativi risultati in termini di recupero di incasso, sono stati altresì ottenuti dalle attività di controllo dei debiti pregressi di quei contribuenti che hanno ottenuto sovvenzioni o richiesto rimborsi di tributi comunali. Dal riscontro delle posizioni è stato infatti possibile ottenere un ristoro delle posizioni debitorie per complessivi € 13.228,50.

Fondo sperimentale di riequilibrio:

L'articolo 11 della L. n. 42 del 5/05/2009 ha disposto la soppressione dei trasferimenti erariali diretti al finanziamento delle spese di Comuni e Province ed il D.Lgs. n.23 del 14/03/2011 in materia di federalismo municipale ha istituito un Fondo sperimentale di riequilibrio per gli anni dal 2011 al 2013 e comunque fino all'entrata in vigore del Fondo perequativo per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai comuni dei tributi immobiliari.

Dal 2011 quindi le risorse trasferite dallo Stato al Comune sono iscritte al Titolo I tra le entrate tributarie e non più al Titolo II tra i "Trasferimenti correnti dallo Stato".

Nel 2012 il Fondo sperimentale di riequilibrio e la Compartecipazione IVA sono

confluiti in una sola voce di entrata.

Il Fondo sperimentale di riequilibrio è stato soppresso dalla lettera e) del comma 380 dell'art. 1 della L. 228 del 2012 ed è stato sostituito, a partire dal 2013, dal Fondo di solidarietà comunale.

Fondo di solidarietà comunale:

Previsione	euro	600.000,00
Accertamento	euro	<u>168.712,38</u>
Differenza	euro	-431.287,62

Dal 2013, l'articolo 1 comma 380 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 ha istituito il Fondo di solidarietà comunale alimentato con una quota dell'imposta municipale propria di spettanza dei comuni di cui all'art. 13 del DL n. 201 del 6/12/2011.

Nel mese di ottobre 2015, a gestione ormai quasi conclusa, lo Stato ha comunicato la quota di Imposta Municipale Propria di sua competenza, finalizzata ad alimentare il Fondo di solidarietà Comunale. Per il comune di Fossano la quota IMU trattenuta a questo titolo è stata di € 2.417.382,43; la quota di Fondo di solidarietà riconosciuta quale trasferimento in entrata è stata invece pari ad € 168.712,37.

Da tale importo è stato detratto il taglio di € 104.828,45 conseguente all'applicazione dell'art. 47 del Decreto Legge 66 del 24/04/2014.

**ANALISI TITOLO 2° - TRASFERIMENTI STATO, REGIONE, PROVINCIA
PROSPETTO DI RAFFRONTO PREVISIONE - CONSUNTIVO**

Risorsa	Previsione definitiva	Consuntivo	Differenza +/-	%le
Trasferimenti Statali				
Fondo Ordinario	0,00	0,00	0,00	
Fondo consolidato	0,00	0,00	0,00	
Fondo sviluppo investimenti	22.425,71	22.425,71	0,00	0,00%
Compensativo per minori introiti add.le I.R.PE.F	0,00	35.625,41	35.625,41	
Compensativo per ICI prima casa	0,00	0,00	0,00	
Maggiori proventi dallo Stato	0,00	5.055,21	5.055,21	
Trasferimenti a carattere finalizzato	3.668,79	5.602,05	1.933,26	52,69%
Traferimenti a carattere generale	737.729,13	797.729,13	60.000,00	8,13%
Totale Trasferimenti Statali	763.823,63	866.437,51	102.613,88	
Trasferimenti Regionali				
per funzioni nel settore culturale	90.200,00	22.700,00	-67.500,00	74,83%
per funzioni nel settore sociale	159.894,55	144.301,55	-15.593,00	-9,75%
Asilo nido	0,00	0,00	0,00	
per funzioni nel settore scolastico	209.426,20	88.801,20	120.625,00	57,60%
per funzioni settori diversi	10.200,00	10.200,00	0,00	0,00%
Maggiori proventi	0,00	0,00	0,00	
Totale Trasferimenti Regionali	469.720,75	266.002,75	-203.718,00	
Trasferimenti per funzioni delegate				
per funzioni trasferite	1.670,59	1.670,59	0,00	0,00%
Totale trasferimenti per funzioni delegate	1.670,59	1.670,59	0,00	
Trasferimenti da altri Enti				
Contributo della Provincia per attività	200.000,00	142.029,08	-57.970,92	28,99%
Altro	0,00	0,00	0,00	
Totale Trasferimenti da altri Enti	200.000,00	142.029,08	-57.970,92	
Totale Trasferimenti	1.435.214,97	1.276.139,93	-159.075,04	

Il trasferimento di risorse dallo Stato e da altri enti pubblici al Comune è finalizzato a garantire i servizi indispensabili presenti sul territorio ed a finanziare particolari attività e progetti.

Dal 2011 il sistema di finanziamento degli Enti locali ha subito una revisione totale in seguito all'introduzione del federalismo fiscale municipale ad opera del D.Lgs. 14/03/2011 n. 23. I precedenti trasferimenti, suddivisi in più fondi, non esistono più essendo stati fiscalizzati in due sole nuove voci, la Compartecipazione IVA ed il Fondo sperimentale di riequilibrio (di cui all'art .2 comma 3 del D.lgs. 14/03/2011 n. 23).

Tali entrate, a differenza dei trasferimenti erariali che erano iscritti al Titolo II categoria 01 "Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato" del Bilancio, vengono iscritti al Titolo I "Entrate tributarie".

L'analisi delle entrate dallo Stato è quindi inserita nella sezione precedente del titolo I "entrate tributarie".

Tra le altre entrate del titolo II sono iscritti i seguenti trasferimenti:

- Contributi regionali per :

- il sostegno alla locazione € 144.301,55;
- le scuole materne private € 38.891,20;
- la fornitura gratuita di libri di testo € 49.910,00;
- la formazione del personale € 10.200,00.

- Contributi provinciali per:

- il trasporto pubblico urbano € 142.029,08.

**ANALISI TITOLO 3° - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE
PROSPETTO DI RAFFRONTO PREVISIONE CONSUNTIVO**

Categoria		Previsione definitiva	Consuntivo	Differenza +/-	%le
01	Proventi da servizi pubblici	1.664.675,80	1.766.363,74	101.687,94	6,11%
02	Proventi dei beni dell'Ente	540.068,82	558.110,25	18.041,43	3,34%
03	Interessi attivi	6.067,60	5.067,60	-1.000,00	-16,48%
04	Utili da aziende partecipate	0,00	0,00	0,00	
05	Proventi diversi	1.329.683,12	1.256.547,45	-73.135,67	-5,50%
Totale Entrate Extratributarie		3.540.495,34	3.586.089,04	45.593,70	

Il titolo 3°, entrate extratributarie, registra una differenza positiva di € 45.593,70.

Le risorse più significative di ogni categoria sono le seguenti:

Proventi da servizi pubblici:

Proventi da viabilità e circolazione stradale:

previsione	€.	688.626,37
consuntivo	€.	<u>722.495,49</u>
maggior accertamento	€.	33.869,12

Proventi da servizi scolastici:

previsione	€.	416.000,00
consuntivo	€.	<u>470.801,45</u>
maggior accertamento	€.	54.801,45

Proventi manifestazioni ed attività sportive:

previsione	€.	93.229,54
consuntivo	€.	<u>108.199,72</u>
minore accertamento	€.	14.970,18

Proventi da servizi smaltimento rifiuti, differenziata, ecc.:

previsione	€.	227.279,89
consuntivo	€.	<u>228.191,12</u>
maggiore accertamento	€.	911,23

I servizi a domanda individuale:

I servizi a domanda individuale sono attività prestate dal Comune su richiesta dei singoli interessati; a tal fine è opinione diffusa che un efficiente ed equo sistema tariffario a livello locale debba essere modellato sul "principio del beneficio". Secondo tale teoria il costo del servizio, in larga misura, deve essere sopportato da colui che ne trae una diretta utilità. Il "principio del beneficio", a giudizio dell'Amministrazione, è un criterio di valutazione nella misura in cui risulta parametrato all'importanza sociale del servizio.

Nelle pagine relative alla spesa è riportata in dettaglio l'analisi dei servizi a domanda individuale.

Proventi dei beni dell'Ente:**Proventi da gestione fabbricati:**

previsione	€.	225.108,06
Consuntivo	€.	<u>244.741,13</u>
maggiore accertamento	€.	19.633,07

Canone occupazione spazi ed aree pubbliche:

previsione	€.	301.442,00
consuntivo	€.	<u>301.400,36</u>
Minore accertamento	€.	41,64

Proventi diversi:

Tra i proventi diversi sono compresi:

- il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano per le politiche familiari: € 25.000,00;
- il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano per le politiche giovanili: € 10.000,00;
- il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano per il progetto "Emergenza casa": € 81.913,00;
- il contributo della Compagnia di San Paolo per il progetto "Nati per leggere": € 6.500,00;
- il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano per attività culturali: €. 10.000,00.

**ANALISI TITOLO 4° - TRASFERIMENTO DI CAPITALI E RISCOSSIONE DI CREDITI
PROSPETTO DI RAFFRONTO PREVISIONE - CONSUNTIVO**

Categoria		previsione definitiva	consuntivo	differenza +/-
01	Alienazione beni	1.245.500,00	413.387,00	-832.113,00
02	Trasferimento capitali dallo Stato	0,00	0,00	0,00
03	Trasferimento capitali dalla Regione	1.617.587,00	15.900,13	-1.601.686,87
04	Trasferimento capitali da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00
05	Trasferimento capitali da altri soggetti	800.430,00	980.073,71	179.643,71
06	Riscossione anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Totale entrate da alienazioni ecc.		3.663.517,00	1.409.360,84	-2.254.156,16

Nell'ambito del titolo IV delle entrate del Bilancio dell'Ente vengono allocati i trasferimenti in conto capitale, principalmente derivanti da alienazione di beni, trasferimenti dallo Stato, dalla Regione e da altri soggetti.

Le risorse più significative sono le seguenti:

Alienazione di beni:

Alienazioni di beni:

previsione	€.	1.073.000,00
consuntivo	€.	<u>211.250,00</u>
minor accertamento	€.	- 861.750,00

Concessione di beni demaniali:

previsione	€.	172.500,00
consuntivo	€.	<u>202.137,00</u>
maggiore accertamento	€.	29.637,00

Trasferimenti di capitale da altri soggetti:**Oneri di urbanizzazione:**

previsione	€. 710.000,00
consuntivo	€. <u>742.088,01</u>
maggiore accertamento	€. 32.088,01

Monetizzazione aree:

previsione	€. 53.600,00
consuntivo	€. <u>221.155,70</u>
maggiore accertamento	€. 167.555,70

Nell'esercizio 2015 non sono stati registrati trasferimenti in conto capitale effettuati da Enti pubblici o soggetti privati a favore di progetti ed iniziative promosse dal Comune di Fossano in parte capitale.

ANALISI TITOLO 5°

ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Al 31.12.2015 il residuo debito per i mutui in ammortamento è pari ad € 12.615.279,60.

Si segnala che nel corso del 2015, ai fini del contenimento dell'indebitamento, non è stato deliberato il ricorso a nuovi mutui e che l'Ente non ha sottoscritto contratti per strumenti finanziari derivati.

Nel 2015 non sono state presentate all'Ente richieste di escussione di garanzie prestate a favore di terzi.

ANALISI TITOLO 6°

SERVIZI PER CONTO TERZI

In questo titolo sono riunite tutte quelle operazioni effettuate per conto di terzi che producono un flusso finanziario in entrata compensato con un ugual flusso in uscita.

La previsione definitiva era stimata in €. 6.305.000,00; il consuntivo registra invece accertamenti per €. 1.991.018,43.

PARTE III

USCITE 2015

- **Spese correnti:**
 - o **Spese del Personale**
 - o **Spese in campo sociale: assistenza sociale e scolastica**
 - o **Spese relative alla cultura ed al settore sportivo e ricreativo**
 - o **Servizi a domanda individuale**
- **Spese in conto capitale**
- **Spese per rimborso prestiti**
- **Spese per servizi per conto terzi**

SPESE CORRENTI

La spesa corrente raggruppa tutti i costi sostenuti per la gestione ordinaria dei servizi, per l'acquisizione dei beni di consumo e per le prestazioni di servizi da utilizzare nei processi produttivi dell'Ente.

Nel bilancio essa viene ulteriormente suddivisa in base alla natura dei seguenti fattori produttivi:

- spese di personale
- spese per l'acquisto di beni e servizi
- spese per l'utilizzo di beni di terzi
- contributi e trasferimenti
- spese per interessi passivi ed altri oneri finanziari
- spese per imposte e tasse
- oneri straordinari della gestione corrente.

Come facilmente immaginabile, la spesa corrente per effetto sia dell'inflazione che della crescita costante della domanda di servizi da parte della società civile tende fisiologicamente ad aumentare ogni anno.

A fronte di questo trend, negli ultimi esercizi si è assistito però ad una sensibile riduzione delle risorse trasferite a cui si è aggiunta (anche a seguito del passaggio al federalismo fiscale) una grande incertezza sull'ammontare e sui tempi di erogazione delle stesse, nonché pesanti incombenze relative alla certificazione dei dati.

Proprio in ragione di questi aspetti, la gestione del bilancio comunale necessita di una:

- precisa valutazione qualitativa della spesa;
- ricerca costante di possibili risparmi;
- oggettiva valutazione del rapporto costo-beneficio delle singole attività.

Una parte considerevole delle uscite è oggi assorbita da impegni caratterizzati da un elevato grado di rigidità; si tratta della spesa obbligatoria assestata ormai a circa il

90% del suo intero ammontare annuale.

La spesa facoltativa o ad alto "tasso politico" è di conseguenza meramente marginale; in presenza di squilibri finanziari essa non consente più significative manovre di rientro.

I prospetti che seguono sintetizzano le voci più importanti della spesa corrente.

PROSPETTO DI RAFFRONTO PREVISIONE - CONSUNTIVO:

SPESE PERSONALE

Funzione	Previsioni definitive	Consuntivo
Amministrazione Generale	3.027.040,76	2.692.560,56
Giustizia	0,00	0,00
Polizia locale	596.088,30	587.578,85
Istruzione	173.882,34	172.674,38
Cultura	285.968,00	285.948,80
Settore sportivo e ricreativo	133.386,00	133.201,45
Turismo	0,00	0,00
Viabilità e trasporti	178.730,00	178.296,51
Gestione del territorio e ambiente	420.527,15	391.983,07
Sociale	162.032,00	161.312,26
Economico	136.115,00	136.054,99
Produttivo	0,00	0,00
Totale	5.113.769,55	4.739.610,87
IRAP	335.692,73	307.687,59
Totale	5.449.462,28	5.047.298,46

L'incidenza del costo del personale, al netto dell'IRAP, sulla spesa corrente è pari al 27,24%, inferiore pertanto al valore critico del 39% individuato dai parametri di valutazione delle condizioni di deficitarietà. L'incidenza del costo del personale maggiorato dell'IRAP è pari al 29,01% della spesa corrente totale.

Si segnala che l'aumento della spesa di personale tra il 2013 ed il 2014 è dovuto al

rientro nell'ambito dei servizi comunali della Polizia Municipale, precedentemente gestita dall'Unione del Fossanese.

Gli impegni per stipendi, contributi del personale ed IRAP negli ultimi esercizi sono stati i seguenti:

-	1999	€ 4.466.442,10
-	2000	€ 4.709.077,75
-	2001	€ 5.025.738,00
-	2002	€ 5.247.845,87
-	2003	€ 5.489.859,73
-	2004	€ 5.609.391,69
-	2005	€ 5.916.093,05
-	2006	€ 5.325.084,31
-	2007	€ 4.835.749,12
-	2008	€ 4.867.910,42
-	2009	€ 4.964.908,16
-	2010	€ 5.011.260,80
-	2011	€ 4.850.431,56
-	2012	€ 4.776.386,31
-	2013	€ 4.725.183,48
-	2014	€ 5.136.849,38
-	2015	€ 5.047.298,46

PROSPETTO DI RAFFRONTO PREVENTIVO CONSUNTIVO:
SPESA NEL CAMPO DELL'ASSISTENZA SCOLASTICA E SOCIALE

	Previsioni definitive	Consuntivo	Differenza
04 - FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	1.863.091,82	1.650.485,89	-212.605,93
di cui:			
SERVIZIO 01 - SCUOLA MATERNA	351.337,70	285.453,07	-65.884,63
SERVIZIO 02 - ISTRUZIONE ELEMENTARE	411.062,92	382.285,62	-28.777,30
SERVIZIO 03 - ISTRUZIONE MEDIA	125.056,46	120.123,59	-4.932,87
SERVIZIO 04 - ISTRUZIONE SEC. SUPERIORE	0,00	0,00	0,00
SERVIZIO 05 - ASSISTENZA SCOLASTICA, ECC.	975.634,74	862.623,61	-113.011,13
10 - FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	2.858.228,75	2.554.285,43	-303.943,32
di cui:			
SERVIZIO 01 - SERVIZI PER L'INFANZIA	951.858,51	900.058,51	-51.800,00
SERVIZIO 02 - SERVIZI PREVENZ. RIABILITAZIONE	0,00	0,00	0,00
SERVIZIO 03 - STR. RESID. E RICOVERO PER ANZIANI	0,00	0,00	0,00
SERVIZIO 04 - SERVIZI ALLA PERSONA	1.767.626,96	1.534.202,00	-233.424,96
SERVIZIO 05 - SERVIZI CIMITERIALI	138.743,28	120.024,92	-18.718,36

Si riportano nel seguito alcuni dei capitoli di spesa più significativi in relazione alla spesa nel campo dell'assistenza scolastica e dell'assistenza sociale:

SPESA NEL CAMPO DELL'ASSISTENZA SCOLASTICA

DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	CONSUNTIVO	DIFFERENZA
ASSISTENZA SCOLASTICA: SERVIZIO ASSISTENZA ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP	361.500,00	361.500,00	0,00
SCUOLE ELEMENTARI - UTENZE E CANONI	228.836,84	224.114,49	4.722,35
SCUOLE MATERNE - UTENZE E CANONI	135.455,02	134.893,85	561,17
SPESE PER MENSA SCOLASTICA: ACQUISTO GENERI ALIMENTARI	133.000,00	133.000,00	0,00
SCUOLE MEDIE STATALI - UTENZE E CANONI	97.941,26	97.941,26	0,00

ASSISTENZA SCOLASTICA: FORNITURA GRATUITA LIBRI DI TESTO	92.535,00	49.910,00	42.625,00
TRASFERIMENTO CONTRIBUTO REGIONALE PER SCUOLE MATERNE PRIVATE	76.891,20	38.891,20	38.000,00
FORNITURA LIBRI ALUNNI SCUOLA ELEMENTARE	50.000,00	50.000,00	0,00
ASSISTENZA SCOLASTICA: CONTRIBUTI A SCUOLE	49.863,34	9.863,34	40.000,00
MENSA SCOLASTICA: PRESTAZIONE DI SERVIZI	49.712,20	49.712,20	0,00
CONTRIBUTO ALLE DIREZIONI DIDATTICHE PER CONVENZIONE SU SPESE DI FUNZIONAMENTO	42.511,00	42.511,00	0,00
SCUOLE MATERNE: FITTI REALI DI IMMOBILI	40.500,00	34.814,96	5.685,04
FITTO PASSIVO PER LOCALI MENSA SCOLASTICA	39.000,00	39.000,00	0,00
MENSA SCOLASTICA - UTENZE E CANONI	22.906,86	22.807,85	99,01
SPESE PER DIREZIONI DIDATTICHE: CONVENZIONE PER GESTIONE SERVIZI SCOLASTICI	22.800,00	22.780,00	20,00
SCUOLE MATERNE: FORNITURA FRUTTA	17.000,00	17.000,00	0,00
SCUOLE MATERNE: ACQUISTO BENI DI CONSUMO PER MANUTENZIONE IMMOBILI ED IMPIANTI	13.456,18	12.176,18	1.280,00
DIREZIONI DIDATTICHE - UTENZE E CANONI	12.412,20	12.412,20	0,00
SCUOLE ELEMENTARI: ACQUISTO BENI DI CONSUMO PER MANUTENZIONE IMMOBILI ED IMPIANTI	10.635,48	6.621,98	4.013,50
ASSISTENZA SCOLASTICA: CONVENZIONE CON SALMOUR PER TRASPORTO ALUNNI DI FRAZ. LORETO	9.000,00	9.000,00	0,00
GESTIONE AUTOMEZZO TRASPORTI SCOLASTICI: CARBURANTI LUBRIFICANTI ECC.	8.000,00	8.000,00	0,00
ASSISTENZA SCOLASTICA: TRASPORTO SCOLASTICO	8.000,00	5.929,00	2.071,00
GESTIONE AUTOMEZZO TRASPORTI SCOLASTICI: ASSICURAZIONE MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	8.000,00	5.829,00	2.171,00
MENSA SCOLASTICA: SERVIZIO DI PULIZIA	6.200,00	5.876,00	324,00
SCUOLE MATERNE: PRESTAZIONI DI SERVIZI PER MANUTENZIONE IMMOBILI ED IMPIANTI	5.000,00	5.000,00	0,00

SPESA NEL CAMPO DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	CONSUNTIVO	DIFFERENZA
TRASFERIMENTO CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	777.000,00	775.053,16	1.946,84
COPERTURA COSTI SOCIALI ASILO NIDO	451.500,00	451.500,00	0,00
COPERTURA COSTI SOCIALI MICRONIDO	192.800,00	192.800,00	0,00
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA "PROGRAMMA CASA: 10.000 ALLOGGI ENTRO IL 2012"	158.498,00	158.498,00	0,00
COPERTURA COSTI SOCIALI SEZIONE PRIMAVERA	112.800,00	112.800,00	0,00
COPERTURA COSTI SOCIALI ASILO NIDO	106.000,00	106.000,00	0,00
INTERVENTI PER SOSTEGNO ALLA LOCAZIONE	85.392,73	85.392,73	0,00
TRASFERIMENTO FINANZIAMENTI ALL'AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI PER LE ATTIVITA' CONFERITE	78.414,01	48.414,01	30.000,00
INTERVENTI FINANZIATI DA EREDITA' PEROZZO ESTER (CAP E 3161)	74.750,00	74.750,00	0,00
FONDO EMERGENZA CASA	69.913,00	69.913,00	0,00
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - AGENZIE SOCIALI PER LA LOCAZIONE	64.799,70	64.799,70	0,00
CONTRIBUTO COMUNALE ALLE SCUOLE MATERNE PRIVATE	50.000,00	49.999,00	1,00
CENTRO DI INCONTRO CASCINA SACERDOTE - UTENZE E CANONI	30.042,82	30.042,82	0,00
POLITICHE FAMILIARI	25.000,00	22.541,00	2.459,00
INTERVENTI CONTRO LA CRISI. BORSE LAVORO	25.000,00	25.000,00	0,00
FONDO EMERGENZA CASA	24.000,00	12.000,00	12.000,00
SERVIZI ALLA PERSONA: INTERVENTI SULLE POLITICHE FAMILIARI, SOCIALI E DEL LAVORO	20.000,00	20.000,00	0,00
CASCINA SACERDOTE: POLITICHE GIOVANILI	19.608,00	19.608,00	0,00
SERVIZI ALLA PERSONA: CANTIERI DI LAVORO DETENUTI	19.551,00	19.551,00	0,00

FONDO SOCIALE A.T.C. MOROSITA' CASE POPOLARI	19.111,16	19.111,16	0,00
CONTRIBUTI OBBLIGATORI A CARICO DEL COMUNE PERSONALE SERVIZI ALLA PERSONA	18.853,00	18.853,00	0,00
SERVIZI ALLA PERSONA: POLITICHE GIOVANILI	18.819,97	18.648,10	171,87
FITTO LOCALI CENTRO PER L'IMPIEGO	18.500,00	16.800,00	1.700,00
EDUCATIVA DI STRADA	17.500,00	11.730,00	5.770,00
INTERVENTI FINANZIATI DA EREDITA' PEROZZO ESTER (AC)	16.300,00	2.709,36	13.590,64
CONTRIBUTI AD ENTI E ISTITUZIONI VARIE CON FINALITA' SOCIALI	15.000,00	15.000,00	0,00
TIROCINI PER I GIOVANI	15.000,00	15.000,00	0,00
CENTRI DI INCONTRO CITTADINI: RISCALDAMENTO E ILLUMINAZIONE	14.190,65	14.083,58	107,07
TRASFERIMENTI PER SERVIZI ALL'INFANZIA	10.344,50	10.344,50	0,00
FONDO PER LE EMERGENZE SOCIALI	10.000,00	10.000,00	0,00
CIMITERO URBANO - SPESE PER ENERGIA ELETTRICA	9.790,28	9.790,28	0,00
INIZIATIVE NEL SETTORE GIOVANILE: PRESTAZIONI DI SERVIZI	9.500,00	9.500,00	0,00
CONCORSO NELLE SPESE DI MANTENIMENTO DEGLI INFANTI ILLEGITTIMI ABBANDONATI ECC.	8.107,38	8.107,38	0,00
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - FONDO DI GARANZIA PROGETTO ASOLO	7.620,00	7.620,00	0,00
MANUTENZIONE ORDINARIA CIMITERI COMUNALI: ACQUISTO BENI DI CONSUMO	7.500,00	6.915,47	584,53
CENTRI DI INCONTRO CITTADINI: SERVIZIO DI PULIZIA	7.000,00	6.611,00	389,00
FITTO LOCALI CENTRO INCONTRO BORGO S. ANTONIO	6.700,00	6.435,35	264,65
GESTIONE AUTOMEZZI CIMITERI: CARBURANTI, LUBRIFICANTI ED ALTRI BENI DI CONSUMO	6.700,00	5.400,00	1.300,00
PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	5.000,00	439,2	4.560,80

Nel campo sociale l'impegno dell'Amministrazione è stato molto significativo sia per l'assistenza diretta che indiretta. Gli interventi spaziano dalla spesa a sostegno dei più deboli, all'assistenza scolastica, ai trasferimenti al Consorzio Monviso Solidale, che come noto garantisce il funzionamento dei servizi sociali allo stesso delegato; il costo sostenuto a quest'ultimo titolo è stato di ben €. 775.000,00.

Qui di seguito si riporta la destinazione della spesa dei capitoli più significativi relativi al riconoscimento di contributi per finalità sociali e scolastiche nel corso del 2015:

CONTRIBUTI PER FINALITA' SOCIALI E SCOLASTICHE	
CONTRIBUTO COMUNALE ALLE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE CONVENZIONATE PER L'ANNO 2015.	€ 53.499,00
SERVIZIO AGGIUNTO PER GESTIONE INIZIATIVE IN CONTRASTO ALLA CRISI ECONOMICA	€ 47.215,00
SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI E DISABILI	€ 19.199,97
COMPENSO PER LE FUNZIONI MISTE DEL PERSONALE ATA -	€ 17.970,00
TRASFERIMENTO QUOTE ALLA DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	€ 15.828,50
TRASFERIMENTO QUOTA ALLA DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	€ 14.088,50
CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER TRASPORTO ANZIANI	€ 10.633,00
FONDO DI EMERGENZE SOCIALI 2015.	€ 10.000,00
PROGETTO "FAMIGLIE.....BENE PUBBLICO"	€ 10.000,00
AMPLIAMENTO SEDE DELLA CROCE BIANCA	€ 10.000,00
CONVENZIONE CON IL COMUNE DI SALMOUR PER TRASPORTO SCOLASTICO	€ 9.000,00
ASSISTENZA AI MINORI ABBANDONATI E NON RICONOSCIUTI	€ 8.107,38
SERVIZIO AGGIUNTO PER INIZIATIVE DI POLITICHE GIOVANILI	€ 6.000,00
CONTRIBUTO PER SERVIZI DI CONNETTIVITA' INTERNET NEGLI EDIFICI SCOLASTICI	€ 2.100,00
CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER SERVIZIO TRASPORTO VERSO SCUOLA PRIMARIA DI MADDALENE	€ 2.000,00

A.N.P.A. SEDE DI FOSSANO. EROGAZIONE CONTRIBUTO ANNO 2015	€ 1.500,00
CONTRIBUTO PER RADUNO REGIONALE CENTRI INCONTRO ANZIANI (CIP)	€ 1.000,00
CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE VIGILI DEL FUOCO DI FOSSANO -	€ 1.000,00
ASSEGNAZIONE BORSE DI STUDIO "F.TARICCO".	€ 774,99
CONTRIBUTO PER MANIFESTAZIONE "ESTATE AL PARCO"	€ 700,00

PROSPETTO DI RAFFRONTO PREVISIONE - CONSUNTIVO:**SPESE, CONTRIBUTI, INTERVENTI****IN ATTIVITÀ LUDICHE, SPORTIVE, CULTURALI ED ASSOCIATIVE**

	Previsioni definitive	Consuntivo	Differenza
05 - FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA	885.449,46	855.586,94	29.862,52
di cui:			-
SERVIZIO 01 - BIBLIOTECHE, MUSEI	675.304,46	649.091,25	26.213,21
SERVIZIO 02 - TEATRI ED ATTIVITA' CULTURALI	210.145,00	206.495,69	-3.649,31
06 - FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	696.724,27	668.021,41	28.702,86
di cui:			-
SERVIZIO 02 - ALTRI IMPIANTI SPORTIVI	487.277,35	462.408,41	24.868,94
SERVIZIO 03 - MANIFESTAZIONI DIVERSE	209.446,92	205.613,00	-3.833,92

Si riportano nelle tabelle seguenti alcuni dei capitoli di spesa più significativi in relazione alle funzioni culturali e nel settore sportivo e ricreativo:

FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA

DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	CONSUNTIVO	DIFFERENZA
DIGITALIZZAZIONE RIVISTE STORICHE	102.500,00	102.500,00	0,00
ONERI STRAORDINARI PER FONDO DI GESTIONE FONDAZIONE MUSICALE	89.800,00	89.800,00	0,00
CASTELLO - UTENZE E CANONI	74.557,60	74.471,92	85,68
TRASFERIMENTO PER CORSO UNIVERSITARIO IN FISIOTERAPIA	50.000,00	50.000,00	0,00
CASTELLO: SERVIZIO DI PULIZIA	49.100,00	46.494,00	2.606,00
TRASFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI PER ACQUISTO LIBRI	30.000,00	30.000,00	0,00
TRASFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI PER SERVIZIO BIBLIOTECA	28.205,06	28.205,06	0,00

PROGETTO "NATI PER LEGGERE PIEMONTE"-FINANZIATO CON CONTR. COMPAGNIA DI S. PAOLO (CAP. E. 3105)	27.500,00	27.500,00	0,00
CONTRIBUTI AD ENTI, ISTITUTI ED ASSOCIAZIONI PER FINALITA' CULTURALI	26.000,00	26.000,00	0,00
TRASFERIMENTO AI COMUNI DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO DEL FINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ACQUISTO DI LIBRI	22.700,00	22.700,00	0,00
ATTIVITA' CULTURALI: TEATRO RAGAZZI E PROGETTO LETTURA	12.695,00	12.694,84	0,16
SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO: PRESTAZIONI DI SERVIZI	10.000,00	9.999,22	0,78
ATTIVITÀ CULTURALI VARIE (BIL. 2015 FIN. DA CAP E. 3119)	10.000,00	9.770,00	230,00
PROMOZIONE TURISTICA DELLA CITTÀ	10.000,00	10.000,00	0,00
CASTELLO: SPESE TELEFONICHE	6.700,00	4.345,58	2.354,42
STAGIONE TEATRALE AI PORTICI	6.500,00	6.500,00	0,00
CASTELLO: PRESTAZIONI DI SERVIZIO	5.048,80	4.996,40	52,40

FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO

DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	CONSUNTIVO	DIFFERENZA
CORRISPETTIVO GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	125.000,00	125.000,00	0,00
GESTIONE PALAZZETTO DELLO SPORT - UTENZE E CANONI	69.608,97	69.108,97	500,00
CORRISPETTIVO PER CUSTODIA PALESTRE SCOLASTICHE/COMUNALE	57.000,00	56.851,38	148,62
GESTIONE PALESTRA COMUNALE E PALESTRE MINORI - UTENZE E CANONI	52.315,99	52.315,99	0,00
GESTIONE PALAZZETTO DELLO SPORT: PRESTAZIONI DI SERVIZI	43.500,00	42.435,13	1.064,87
INTERVENTI PER LA GIOSTRA DELL'OCA	38.000,00	37.314,46	685,54
SPESE PER ESTATE RAGAZZI: PRESTAZIONI DI SERVIZI	36.795,32	36.795,32	0,00
GESTIONE PALESTRA COMUNALE E PALESTRE MINORI: PRESTAZIONI DI SERVIZI	31.825,39	31.825,39	0,00

CONTRIBUTI A SOCIETA' PER GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI FRAZIONALI	18.850,00	18.800,30	49,70
CONTRIBUTI AD ENTI ED ASSOCIAZIONI PER INIZIATIVE RICREATIVE E SPORTIVE	13.500,00	13.455,00	45,00
CONTRIBUTI AI CONSIGLI FRAZIONALI PER MANIFESTAZIONI E ATTIVITA'	10.000,00	9.957,00	43,00
CONTRIBUTI A BORCHI E FRAZIONI PER GIOSTRA DELL'OCA	10.000,00	9.996,00	4,00
CONTRIBUTI AD ENTI ED ASSOCIAZIONI PER GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	8.000,00	8.000,00	0,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI PER PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE	5.800,00	5.638,00	162,00

Il prospetto raggruppa i capitoli di spesa riguardanti la cosiddetta attività "discrezionale" dell'Amministrazione in vari settori della vita sociale. Tali impegni, proprio perché non obbligatori, devono adattarsi al quadro finanziario di riferimento ed alle risorse disponibili.

Anche in questa sezione si riporta la destinazione della spesa dei capitoli più significativi relativi al riconoscimento di contributi nel 2015:

CONTRIBUTI CON FINALITA' CULTURALI	
CONTRIBUTO PER SECONDA TRANCHE DEL FONDO DI GESTIONE FOSSANO MUSICA	€ 60.000,00
CONTRIBUTO ALL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "A. AVOGADRO"	€ 50.000,00
CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER ORGANIZZAZIONE "VOCALMENTE 2014"	€ 8.000,00
CONTRIBUTO ATTIVITA' CULTURALE ED ARTISTICA SCUOLA DI MUSICA ARRIGO BOITO	€ 6.000,00
CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER ORGANIZZAZIONE CONCERTO S. CECILIA	€ 5.000,00
ASSOCIAZIONE CICERONE	€ 750,00

CONTRIBUTI PER INIZIATIVE SPORTIVE RICREATIVE	
CONTRIBUTO PER SPESE DI MANUTENZIONE IMPIANTO SPORTIVO	€ 78.000,00
CONTRIBUTO PER MANIFESTAZIONE MIRABILIA	€ 27.000,00
GESTIONE ORGANIZZATIVA E FINANZIARIA DI NATURALMENTE EXPOFLORA CON GUSTO 2015	€ 10.000,00
CONTRIBUTO AI CONSIGLI DI QUARTIERE PER GIOSTRA DELL'OCA 2014	€ 7.500,00
CONTRIBUTO BOCCIOFILIA FORTI E SANI	€ 5.999,99
CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER 37° GIRO CICLISTICO DELLE VALLI CUNEESE	€ 5.000,00
CONTRIBUTO A.S.D. BOCCIOFILIA AUTONOMI	€ 4.000,00
CONTRIBUTO CORRISPETTIVO GESTIONE COMPLESSO SPORTIVO LOC. MURAZZO ANNO 2015	€ 3.800,30
CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER ORGANIZZAZIONE 10° EDIZIONE GARA DEL CAMPIONATO DI HANDBIKE	€ 3.750,00
CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER CARLEVE' D'LE MASNA' 2015	€ 1.500,00
CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER ORGANIZZAZIONE MEETING DI ATLETICA LEGGERA	€ 1.000,00
CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER ORGANIZZAZIONE 29° EDIZIONE DELLA STRAFOSSAN	€ 1.000,00

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale sono i servizi rilevanti sul piano sociale di cui il Comune assicura l'erogazione non alla generalità dei cittadini, ma ai singoli utenti interessati.

Tali servizi, nell'ottica di un efficiente ed equo sistema tariffario a livello locale, devono essere improntati al principio per cui il costo del servizio, in larga misura, deve essere sostenuto da colui che ne ritrae una diretta utilità. Ciò deve essere altresì coniugato con l'importanza sociale del servizio.

Nel nostro Comune, i servizi pubblici a domanda individuale evidenziati nel Conto del Bilancio 2015 sono i seguenti:

- Colonie e soggiorni stagionali (Estate Ragazzi);
- Impianti sportivi;
- Pre/dopo scuola;
- Mensa scolastica;
- Parcheggi custoditi e parchimetri;
- Servizi funebri, trasporti funebri, pompe funebri;
- Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali (Sala Polivalente, Salone Brut e Bon e altre Sale).
- Altri:
 - attribuzione numero civico;
 - installazione passi carrabili;
 - distribuzione di composte.

Si riportano i risultati dei servizi a domanda individuale dell'esercizio 2015:

Servizio	Entrate	Uscite	%
Colonie e soggiorni stagionali (Estate Ragazzi)	19.931,50	57.672,69	34,56
Impianti sportivi	62.174,22	250.966,20	24,77
Pre/dopo scuola	28.221,86	32.577,97	86,63
Mense scolastiche	447.952,33	522.454,80	85,74
Parcheggi custoditi e parchimetri	364.583,76	115.542,79	315,54
Servizi funebri, trasporti funebri, pompe funebri	150.235,00	192.149,86	78,19
Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali (Sala Polivalente e Salone Brut e Bon e altri locali comunali)	10.169,90	29.285,07	34,73
Attribuzione numero civico	310,00	5.454,90	5,68
Installazione passi carrabili	232,40	1.889,04	12,30
Distribuzione di composte	200,00	1.256,40	15,92
TOTALE	1.084.010,97	1.209.249,73	89,64

I FONDI E GLI ACCANTONAMENTI DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il D.Lgs. 118/2011, entrato in vigore dal 2015 in affiancamento, a fini conoscitivi, ai vigenti prospetti contabili, introduce la necessità di accantonare nell'avanzo di amministrazione il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione in applicazione del nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata. Tale fondo deve tener conto del valore dei crediti interamente iscritti a bilancio per permetterne la trasparenza, ma che vengono valutati di dubbia o difficile esazione.

La quota accantonata a Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nel 2015 è di €.282.022,87 con un valore complessivo del fondo di € 320.172,87.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Nel titolo II della parte spesa del bilancio vengono iscritte le spese in conto capitale e gli investimenti dell'Ente. Per il Comune, come per qualsiasi altro soggetto economico, la quota di risorse destinate a finanziare gli investimenti rappresenta uno dei fattori strategici della politica di bilancio; essa non costituisce infatti una spesa destinata ad appagare un bisogno contingente, limitato o specifico, ma a realizzare interventi finalizzati alla creazione di nuove opere o all'acquisto di beni durevoli ad utilità ripetuta.

La necessità e l'importanza di privilegiare questo tipo di spesa sono richiamate nel programma presentato dal Sindaco agli elettori, fondamento di tutta l'azione amministrativa della Giunta.

Programmazione delle opere:

Per realizzare le opere programmate sono stati assunti impegni per €. 2.529.036,28. Si riporta, nella tabella seguente, la classificazione per funzione delle spese d'investimento attivate:

FUNZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	CONSUNTIVO
Amministrazione Generale	1.174.743,79	376.540,89
Giustizia	0,00	0,00
Polizia locale	54.650,52	54.447,04
Istruzione	2.728.536,68	954.165,50
Cultura	13.700,00	11.699,64
Settore sportivo e ricreativo	1.052.269,35	163.741,97
Turismo	0,00	0,00
Viabilità e trasporti	1.949.235,16	359.001,66
Gestione del territorio e ambiente	2.442.172,07	171.154,01
Sociale	405.240,58	356.042,96
Economico	4.100,00	4.071,14
Produttivo	80.000,00	78.171,47
Totale	9.904.648,15	2.529.036,28

Le somme impegnate per spese di investimento sono state finanziate con le seguenti principali fonti:

- Entrate da accensione di prestiti

Nel corso dell'anno 2015 non sono stati accesi nuovi prestiti.

- Entrate del Titolo IV - Alienazioni

Le entrate del titolo 4° da alienazioni hanno finanziato spese di investimento per € 268.444,91 pari al 10,61% del totale impegnato in titolo II.

- Monetizzazione

Le entrate da monetizzazione hanno finanziato spese di investimento per € 47.520,59, pari al 1,88% del totale impegnato in titolo II.

- Proventi da oneri per permessi di costruire

Le risorse provenienti da questa fonte (classificata dal 2005 nel titolo I di entrata, categoria 02 – tasse e dal 2012 nel titolo IV categoria 05 – trasferimenti di capitali da altri soggetti) hanno permesso di finanziare investimenti per € 341.976,10, pari al 13,52% del totale dell'impegnato in titolo II.

- Avanzo di amministrazione

Nell'esercizio considerato si è impiegato in conto capitale una quota dell'avanzo di amministrazione di € 1.640.755,78 pari al 64,88% del totale impegnato nel titolo II.

- Mezzi propri di parte corrente

I mezzi propri di parte corrente (entrate correnti) hanno finanziato spese d'investimento per € 168.985,47, pari al 6,68% del totale impegnato in titolo II.

- Contributi da enti

I contributi da enti diversi hanno finanziato spese d'investimento per €.16.155,13, pari al 0,64% del totale impegnato in titolo II.

- Avanzo economico

Le spese di investimento sono state inoltre finanziate per l'1,79% (pari ad €.45.198,30) da avanzo economico di risorse correnti.

Si riportano alcune delle opere più rilevanti attivate nel corso del 2015:

DESCRIZIONE	IMPEGNATO
AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA RODARI	628.169,47
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ISTRUZIONE SECONDARIA	160.994,38
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER LAVORI BOCCIOFILE	100.000,00
INTERVENTI STRAORDINARI NELLE FRAZIONI	99.998,92
RISTRUTTURAZIONE LOCALI PER FARMACIA	80.000,00
PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER VERIFICHE DI SICUREZZA	79.241,39
CONTRIBUTO ALLA FRAZIONE SAN SEBASTIANO PER IMPIANTI SPORTIVI	75.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI	73.131,34
VIABILITA' ESTERNA E FRAZIONALE DIVERSA	69.077,94
MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI PATRIMONIALI	60.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA COMUNALE	49.975,09
VIABILITA' INTERNA DIVERSA	27.728,10
AMPLIAMENTO RETE ED IMPIANTI I.P.	27.013,70
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ISTRUZIONE SECONDARIA	25.471,26
SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI PATRIMONIALI	24.516,82
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	20.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE	18.331,82

INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA	15.900,13
CONCORSO NELLE SPESE PER CONSORZI DI STRADE VICINALI	15.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE FRAZIONALI	10.965,36
INTERVENTI RELATIVI AD EDIFICI DI CULTO (L.R. 15/89.)	8.500,00

SPESE PER IL RIMBORSO PRESTITI

Il titolo 3° della spesa rileva la spesa per il rimborso delle quote di capitale dei prestiti agli enti finanziatori. La quota di capitale per l'ammortamento dei prestiti è stata pari ad €. 736.679,27 di cui:

- €. 436.995,01 per ammortamento mutui Cassa DD.PP.;
- €. 299.684,26 per ammortamento mutui C.R.F.;
- €. 27.900,00 quale quota annuale per la restituzione alla Regione Piemonte del prestito per il Piano di Riqualificazione Urbana.)

La spesa relativa agli interessi viene invece allocata nelle specifiche sezioni della spesa corrente e complessivamente ha gravato il bilancio 2015 per €. 507.871,70.

SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI

In questo titolo sono riunite tutte quelle operazioni effettuate per conto di terzi che producono un flusso finanziario in spesa che si compensa con un ugual flusso in entrata.

Al pari dell'entrata, la previsione definitiva era stimata in €. 6.305.000,00; il consuntivo registra impegni per €. 1.991.018,43.

2. CONTO ECONOMICO E PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Due ulteriori aspetti della contabilità dell'Ente, quello economico e quello patrimoniale vengono analizzati in questa sezione della relazione. Mentre nella contabilità finanziaria (strumento di rilevazione obbligatorio per gli enti locali) si fa riferimento ai concetti di impegno per la parte spesa ed accertamento per le entrate, nella contabilità economica vengono in considerazione i concetti di costo e ricavo.

Il costo rappresenta l'onere per l'acquisizione di fattori produttivi, mentre il ricavo è il provento derivante dalla cessione di beni e servizi nell'ambito delle attività dell'ente e la differenza tra ricavi e costi costituisce l'utile o la perdita dell'esercizio.

Il conto economico espone quindi i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica mentre nella contabilità finanziaria, di tipo autorizzatorio, non si fa riferimento al momento dell'acquisizione del fattore produttivo o della cessione del bene/servizio bensì all'esercizio in cui tale spesa viene autorizzata o l'entrata viene accertata.

Ciò posto, il rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, ai sensi dell'art. 228 D.Lgs. n. 267/2000, evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente secondo criteri di competenza economica.

Poiché l'art. 232 del D.Lgs. n. 267/2000 permette, ai fini della predisposizione del conto economico, di adottare il sistema di contabilità ritenuto più idoneo per le proprie esigenze, il nostro Comune ha scelto di utilizzare il metodo della partita doppia, quale unico strumento di rilevazione in grado di giungere a risultati certi ed attendibili, in quanto registra giorno per giorno i fatti della gestione.

La contabilità economica differisce da quella finanziaria soprattutto per quanto riguarda il momento di rilevazione delle operazioni della gestione:

1. Per la parte ENTRATA i componenti positivi del conto economico vengono registrati:
 - a. al momento dell'emissione della fattura attiva, per tutti i servizi a rilevanza commerciale;
 - b. con la registrazione degli accertamenti che rappresentano contestualmente i criteri di componenti positivi del conto economico;
 - c. al momento dell'emissione della reversale.

2. Per la parte SPESA i componenti negativi del conto economico vengono registrati:
 - a. al momento della registrazione delle fatture passive (momento principe per la definizione del costo);
 - b. alla registrazione di quella parte degli impegni che non comporteranno l'emissione di fatture, ma che rappresentano contestualmente i criteri di componenti negativi del conto economico, come ad esempio le spese per il personale, per fitti passivi, ecc. ;
 - c. al momento dell'emissione del mandato.

I momenti di rilevazione delle operazioni di cassa coincidono, quindi, sia con quelli della contabilità finanziaria che con quelli della contabilità economica, rispettivamente al momento dell'emissione della reversale per l'entrata e al momento dell'emissione del mandato per la spesa.

Il conto economico è redatto secondo uno schema rigido (non modificabile) a struttura scalare (di provenienza civilistica), con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale, quali:

1. il **Risultato della gestione**, dato dal confronto tra i proventi della gestione ed i costi della gestione; esso evidenzia perciò quanto le entrate correnti (tributi, proventi dei servizi, ecc.) coprono i costi della gestione (personale, acquisto beni, prestazione servizi, ecc.).

Esso è perciò il risultato che evidenzia l'attitudine della gestione tipica

dell'ente a produrre utili o perdite.

2. il **Risultato della gestione operativa** deriva dalle operazioni che si manifestano in via continuativa ed abituale nel corso dei diversi esercizi ed espone i proventi ed i costi che qualificano ed identificano l'attività dell'Ente.
3. il **Risultato economico dell'esercizio** rappresenta la differenza positiva o negativa tra i proventi e gli oneri dell'esercizio e comprende, oltre ai precedenti saldi, i proventi ed oneri finanziari (interessi attivi e passivi) e i proventi ed oneri straordinari (insussistenze dell'attivo e del passivo, sopravvenienze ed oneri straordinari) evidenziando così il risultato complessivo della gestione economica.

Nel conto economico sono stati inseriti gli ammortamenti relativi al patrimonio immobiliare dell'ente, così come calcolati ai sensi dell'art. 229 del D.Lgs.n.267/2000.

Essi non vengono iscritti nei conti finanziari dell'esercizio 2015 in forza della deroga di legge introdotta dalla Finanziaria 2002, di cui questo ente si avvale.

Il seguente prospetto riporta le risultanze contabili dei conti economici per gli esercizi 2015 e 2014:

CONTO ECONOMICO

	ANNO 2014	ANNO 2015
A PROVENTI DELLA GESTIONE		
1 Proventi tributari	13.961.010,38	13.287.890,32
2 Proventi da trasferimenti	1.066.311,77	1.276.139,93
3 Proventi dei servizi pubblici	1.527.468,30	1.742.844,61
4 Proventi da gestione patrimoniale	569.706,01	596.037,27
5 Proventi diversi	1.340.377,25	994.279,86
6 Proventi da concessioni edificare	0,00	0,00
7 Incrementi di immobilizzaz. per lavori interni	0,00	0,00
8 Variazioni nelle rimanenze	2.245,28	3.512,75
Totale proventi della gestione (A)	18.467.118,99	17.900.704,74
B COSTI DELLA GESTIONE		
9 Personale	-4.834.921,62	-4.739.610,87
10 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	-382.556,45	-473.678,82
11 Variazioni nelle rimanenze	0,00	0,00
12 Prestazione di servizi	-6.916.923,99	-6.450.239,51
13 Utilizzo di beni di terzi	-115.294,36	-105.333,80
14 Trasferimenti	-1.780.962,95	-2.049.739,11
15 Imposte e tasse	-304.624,67	-309.716,05
16 Quote di ammortamento di esercizio	-1.377.579,39	-1.447.598,13
Totale costi di gestione (B)	-15.712.863,43	-15.575.916,29
RISULTATO DELLA GESTIONE	2.754.255,56	2.324.788,45
17 Utili	0,00	0,00
18 Interessi su capitale di dotazione	0,00	0,00
19 Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	-57.640,96	0,00
Totale (C) (17+18+19)	-57.640,96	0,00
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	2.696.614,60	2.324.788,45
D PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
20 Interessi attivi	7.274,01	5.067,60
21 Interessi passivi		
- su mutui e prestiti	-536.222,85	-507.871,70
- su obbligazioni	0,00	0,00
- su anticipazioni	0,00	0,00
- per altre cause	0,00	0,00
Totale (D) (20+21)	-528.948,84	-502.804,10
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
PROVENTI		
22 Insussistenze del passivo	511.022,28	828.435,77
23 Sopravvenienze attive	29.230,25	292.624,87
24 Plusvalenze patrimoniali	448.357,72	0,00
Totale proventi (E.1) (22+23+24)	988.610,25	1.121.060,64
ONERI		
25 Insussistenze dell'attivo	-583.956,72	-330.342,87
26 Minusvalenze patrimoniali	-208.194,00	0,00
27 Accantonamento per svalutazione crediti	0,00	0,00
28 Oneri straordinari	-722.866,21	-1.534.534,39
Totale oneri (E.2) (25+26+27+28)	-1.515.017,63	-1.864.877,26
Totale (E) (E.1-E.2)	-526.407,38	-743.816,62
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	1.641.258,38	1.078.167,73

Ai sensi del comma 9 dell'art. 229 del D.Lgs. n. 267/2000, al conto economico è inoltre accluso un prospetto di conciliazione che partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico. Il percorso tecnico segue sia la modulistica approvata con D.P.R. n. 194/96 sia le raccomandazioni diramate dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali.

Si precisa che i dati della contabilità finanziaria sono riferiti solamente alla gestione di competenza.

Il prospetto di conciliazione rappresenta quindi un allegato del conto economico ed è un tentativo di raccordo e di collegamento di due sistemi contabili basati su presupposti completamente differenti: la contabilità finanziaria che gestisce il momento autorizzatorio e la contabilità l'economica che rileva il verificarsi dei fatti della gestione.

Le problematiche che nascono da questo tentativo di conciliazione sono principalmente le seguenti:

- per quanto riguarda l'entrata, sebbene gli accertamenti di competenza finanziaria corrispondano in linea di massima ai proventi del Conto Economico, poiché la contabilità finanziaria è gestita con gli stessi criteri prudenziali di quella economica, possono verificarsi delle discordanze per i seguenti motivi:
 - rettifiche dovute alla gestione dell'IVA delle attività commerciali che in contabilità economica rappresenta un debito nei confronti dello Stato;
 - accertamenti il cui ricavo avrà manifestazione negli esercizi successivi;
 - ricavi rilevati nel 2015, ma derivanti da accertamenti antecedenti l'esercizio;
 - differente classificazione utilizzata per gli accertamenti rispetto a quella utilizzata per i ricavi.

- per quanto riguarda la spesa, il concetto di impegno differisce notevolmente da quello di costo. Pertanto, si possono verificare numerose discordanze per effetto dei seguenti motivi:
 - rettifiche dovute alla gestione dell'IVA delle attività commerciali, che in contabilità economica rappresenta un credito nei confronti dello Stato;
 - per i cosiddetti "impegni costo anno futuro" ovvero impegni dell'esercizio di competenza che comporteranno la manifestazione economica del costo solamente negli esercizi successivi;
 - costi rilevati nel 2015, ma derivanti da impegni antecedenti il predetto esercizio, ovvero da "impegni costo anno futuro" di esercizi precedenti;
 - la differente classificazione utilizzata per gli impegni rispetto a quella utilizzata per i costi;
- le insussistenze attive e passive rilevate dalla contabilità finanziaria sono state imputate, rispettivamente, quali componenti straordinari negativi e positivi del risultato economico dell'esercizio, con riferimento ai soli residui attivi e passivi che avevano a suo tempo costituito un credito o un debito in contabilità economico-patrimoniale.

Pertanto le risultanze contabili del prospetto di conciliazione per l'esercizio 2015 sono:

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE (ENTRATE) - Anno Esercizio 2015

ACCERTAMENTI FINANZIARI DI COMPETENZA (1E)	RISCONTI PASSIVI				RATEI ATTIVI		ALTRE RETTIFICHE DEL RISULTATO FINANZIARIO		AL CONTO ECONOMICO		NOTE	AL CONTO DEL PATRIMONIO			
	INIZIALI		FINALI		INIZIALI (4E)	FINALI (5E)	(6E)	(7E)	RIF. C.E. (1E-9E-3E-4E-5E-6E)	RIF. C.P. ATTIVO		RIF. C.P. PASSIVO			
	(2E)	(3E)	(4E)	(5E)											
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE															
1) IMPOSTE (ITI.I - CAT.1)	10.001.031,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	450.303,01	A1	10.451.334,04			C1	0,00	D1	0,00
2) TASSE (ITI.I - CAT.2)	3.003.577,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	421.154,57	A1	2.582.422,91			C1	0,00	D1	0,00
3) TRIBUTI EPISCOPALI (ITI.I - CAT.3)	283.281,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.148,34	A1	254.133,37			C1	0,00	D1	0,00
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	13.287.890,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						C1	0,00	D1	0,00
TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI															
1) DA STATO (ITI.II - CAT.1)	855.437,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A2	855.437,51			C1	0,00	D1	0,00
2) DA REGIONE (ITI.II - CAT.2)	258.002,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A2	258.002,75			C1	0,00	D1	0,00
3) DA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE (ITI.II - CAT.3)	1.570,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A2	1.570,55			C1	0,00	D1	0,00
4) DA ORG. COMUNITARI E INTERNAZIONALI (ITI.II - CAT.4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A2	0,00			C1	0,00	D1	0,00
5) DA ALTRI ENTI SETTORE PUBBLICO (ITI.II - CAT.5)	142.023,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A2	142.023,06			C1	0,00	D1	0,00
TOTALE ENTRATE DA TRASFERIMENTI	1.276.133,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						C1	0,00	D1	0,00
TITOLO III - ENTRATE EXTRABUDGETARIE															
1) PROVENTI SERVIZI PUBBLICI (ITI.III - CAT.1)	1.765.353,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.519,13	A3	1.742.844,61			C1	0,00	D1	0,00
2) PROVENTI GESTIONE PATRIMONIALE (ITI.III - CAT.2)	559.110,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.827,02	A4	596.937,27			C1	0,00	D1	0,00
3) PROVENTI FINANZIARI (ITI.III - CAT.3)	5.067,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	D20	5.067,51			C1	0,00	D1	0,00
- INTERESSI SU DEPOSITI, CREDITI, ECC.	5.067,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	C18	0,00			C1	0,00	D1	0,00
- INTERESSI SU CAPITALE CONFERITO AD AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	C17	0,00			C1	0,00	D1	0,00
4) PROVENTI PER UTILI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA' (ITI.III - CAT.4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A5	994.279,96			C1	0,00	D1	0,00
5) PROVENTI UNIVERSI (ITI.III - CAT.5)	1.255.547,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00					C1	0,00	D1	0,00
TOTALE ENTRATE EXTRABUDGETARIE	3.585.080,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00									
TOTALE ENTRATE CORRENTI	18.150.119,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00									
TITOLO IV - ENTRATE PER ALIMENTAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, TRASFERIMENTI DI CAPITALI, RISCOSSIONE DI CREDITI															
1) ALIMENTAZIONI DI BENI PATRIMONIALI (ITI.IV - CAT.1)	413.387,00						E24	0,00				A1	-113.171,55	B1	0,00
2) TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO (ITI.IV - CAT.2)	0,00						E25	0,00				B1	15.900,13	B1	0,00
3) TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA REGIONE (ITI.IV - CAT.3)	15.900,13											B1		B1	0,00
4) TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO (ITI.IV - CAT.4)	0,00											B1		B1	0,00
5) TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI (ITI.IV - CAT.5)	980.073,71						A5	0,00				B1		B1	980.073,71
TOTALE TRASFERIMENTI DI CAPITALE	985.973,84														
6) RISCOSSIONE DI CREDITI (ITI.IV - CAT.6)	0,00														
TOTALE ENTRATE DA ALIMENTAZIONI DI BENI PATRIMONIALI, TRASFERIMENTI DI CAPITALI, ETC.	1.409.360,84														
TITOLO V - ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI															
1) ANTICIPAZIONI DI CASSA (ITI.V - CAT.1)	0,00													C1V	0,00
2) FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE (ITI.V - CAT.2)	0,00													C11	0,00
3) ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI (ITI.V - CAT.3)	0,00													C12	0,00
4) EMISSIONE PRESTITI OBBLIGAZIONARI (ITI.V - CAT.4)	0,00													C13	0,00
TOTALE ENTRATE ACCENSIONE PRESTITI	0,00														
TITOLO VI - SERVIZI PER CONTO TERZO	1.081.018,43											B11 (3a)	0,00		
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	21.550.490,56														
- INSUFFICIENZE DEL PASSIVO															
- SOPRAVVENienze ATTIVE															
- INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI (COSTI CAPITALIZZATI)															
VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, ETC.															

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE (SPESE) - Anno Esercizio 2015

IMPEGNI FINANZIARI DI COMPETENZA (15)	RISCONTI ATTIVI		RATEI PASSIVI		ALTRE RETTIFICHE DEL RISULTATO FINANZIARIO		AL CONTO ECONOMICO		NOTE		AL CONTO DEL PATRIMONIO			
	INIZIALI (23)	FINALI (39)	INIZIALI (45)	FINALI (55)	(3)	(53)	RIF. C.E. (18-28-38-48-53-55)	(79)			RIF. C.P.	ATTIVO	RIF. C.P.	PASSIVO
	(23)	(39)	(45)	(55)	(3)	(53)								
4.730.610,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B9	4.730.610,87			CI	0,00	DI	0,00
466.254,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B10	473.678,92			CI	0,00	DI	0,00
7.194.303,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B12	6.460.239,51			CI	0,00	DI	0,00
106.045,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B13	106.333,00			CI	0,00	DI	0,00
2.121.339,36														
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B14	0,00			CI	0,00	DI	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B14	0,00			CI	0,00	DI	0,00
161.391,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B14	130.149,26			CI	0,00	DI	0,00
430.109,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B14	559.764,81			CI	0,00	DI	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B14	0,00			CI	0,00	DI	0,00
48.414,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B19	0,00			CI	0,00	DI	0,00
1.481.426,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B14	1.569.835,05			CI	0,00	DI	0,00
507.871,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B14	507.871,70			CI	0,00	DI	0,00
428.510,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B15	308.716,05			CI	0,00	DI	0,00
1.834.298,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B28	1.534.534,39			CI	0,00	DI	0,00
17.398.233,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00					CI	0,00	DI	0,00
2.051.505,87														
1.166.139,33							A	1.166.139,33			A			
895.367,54							D	895.367,54			D			
0,00														
0,00							A	0,00			A			
0,00							D	0,00			D			
0,00														
0,00							A	0,00			A			
0,00							D	0,00			D			
0,00														
0,00							A	0,00			A			
0,00							D	0,00			D			
0,00														
0,00							A	0,00			A			
0,00							D	0,00			D			
0,00														
102.827,87							A	102.827,87			A			
88.703,55							D	88.703,55			D			
48.732,95														
45.249,15							A	45.249,15			A			
4.483,80							D	4.483,80			D			
228.269,04														
88.250,29							A	88.250,29			A			
137.016,76							D	137.016,76			D			

Page 68

3. CONTO DEL PATRIMONIO

Il D.Lgs. 267/2000 definisce il conto del patrimonio affermando che esso è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione e dalla cui rappresentazione contabile è determinata la consistenza del patrimonio.

La differenza tra il valore del patrimonio all'inizio ed alla fine dell'esercizio rappresenta l'incremento o il decremento patrimoniale intervenuto nel corso dell'anno per effetto della gestione.

Lo schema del conto del patrimonio, approvato con il DPR 194/96, si compone di due sezioni contrapposte: l'Attivo ed il Passivo. La classificazione dei valori attivi si basa su una logica di destinazione mentre quella del passivo esprime la natura delle fonti di finanziamento.

I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabili dall'art. 230 del D.Lgs. n.267/2000, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza di cui alle regole di contabilità generale.

Strumento della contabilità patrimoniale sono gli inventari relativi alle attività e passività del patrimonio.

Il conto del patrimonio è stato redatto sulla base dei dati e delle informazioni della contabilità economica, come previsto dalle disposizioni e dai modelli introdotti dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.P.R. n. 194/96.

In particolare:

- nel conto del Patrimonio sono stati contabilizzati gli incrementi delle immobilizzazioni in conseguenza delle fatture ricevute e dei pagamenti effettuati;

- il volume degli impegni (residui più competenza) per spese di investimento vengono annotati nei conti d'ordine (nell'attivo come opere da realizzare e nel passivo come impegni per opere da realizzare) come promemoria delle poste finanziarie che in futuro potranno comportare un aumento dell'attivo patrimoniale;
- le immobilizzazioni vengono indicate al netto dei relativi fondi di ammortamento, accantonati a partire dall'esercizio 1995, quale anno zero stabilito a suo tempo dall'art.72 del D.Lgs n. 77/95.

Poiché la contabilità economico-patrimoniale rileva momenti della gestione diversi da quelli della contabilità finanziaria, non si verifica più la rispondenza tra residui passivi e debiti; in particolare i costi collegati alle spese per investimento si realizzano non nel momento dell'impegno, ma a stato avanzamento lavori.

Si rileva che nel 2015, l'Ente è titolare dei diritti reali di godimento di occupazione, uso e attraversamento del cortile dei locali della Società Operaia di Mutuo Soccorso per la scala antincendio e le tubature fognarie del cinema-teatro comunale "I Portici".

L'elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio 2015, allegato al Consuntivo è stato inserito nella Deliberazione della Giunta comunale n. 58 del 1/03/2016 "Piano triennale ai fini del contenimento delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 2 commi 544-599 della L. n. 244 del 24/12/2007 (Finanziaria 2008). Relazione consuntiva annuale per il 2015".

Il conto del patrimonio dell'esercizio 2015 chiude con un patrimonio netto di €31.346.065,44 e le risultanze contabili sono riportate nei seguenti prospetti:

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO) - Anno Esercizio 2015

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
ALIMMOBILIZZAZIONI							
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
1) COSTI PLURIENNALI CAPITALIZZATI (RELATIVO FONDO DI AMMORTAMENTO IN DETRAZIONE)	5.428.908,76		144.485,42		282.477,85	0,00	5.310.917,33
TOTALE		5.428.908,76	144.485,42		282.477,85	0,00	5.310.917,33
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1) BENI DEMANIALI (RELATIVO FONDO DI AMMORTAMENTO IN DETRAZIONE)	23.220.669,13		500.894,40		1.833,44	537.075,27	23.182.754,82
2) TERRENI (PATRIMONIO INDISPONIBILE)	202.419,90		29.175,30		0,00	0,00	231.595,20
3) TERRENI (PATRIMONIO DISPONIBILE)	1.130.375,89		0,00		24.094,00	0,00	1.106.281,89
4) FABBRICATI (PATRIMONIO INDISPONIBILE)(RELATIVO FONDO DI AMMORTAMENTO IN DETRAZIONE)	8.580.815,69		815.836,70		0,00	387.318,56	10.019.133,83
5) FABBRICATI (PATRIMONIO DISPONIBILE)(RELATIVO FONDO DI AMMORTAMENTO IN DETRAZIONE)	1.417.515,18		275.710,01		0,00	90.170,36	1.603.054,83
6) MACCHINARI, ATTREZZATURE, IMPIANTI (RELATIVO FONDO DI AMMORTAMENTO IN DETRAZIONE)	178.815,01		83.081,90		122.812,88	0,00	136.784,05
7) ATTREZZATURE E SISTEMI INFORMATICI (RELATIVO FONDO DI AMMORTAMENTO IN DETRAZIONE)	49.740,27		32.973,08		40.204,33	0,00	42.508,03
8) AUTOMEZZI E MOTOMEZZI (RELATIVO FONDO DI AMMORTAMENTO IN DETRAZIONE)	53.868,53		175.894,80		84.563,36	0,00	135.189,95
9) MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO (RELATIVO FONDO DI AMMORTAMENTO IN DETRAZIONE)	0,00		123,17		123,17	0,00	0,00
10) UNIVERSALITA' DI BENI (PATRIMONIO INDISPONIBILE)(RELATIVO FONDO DI AMMORTAMENTO IN DETRAZIONE)	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
11) UNIVERSALITA' DI BENI (PATRIMONIO DISPONIBILE)(RELATIVO FONDO DI AMMORTAMENTO IN DETRAZIONE)	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
12) DIRITTI REALI SU BENI DI TERZI	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
13) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	13.183.928,73	48.005.639,33	1.573,55		0,00	0,00	13.185.402,28
TOTALE		48.005.639,33	1.573,55		0,00	0,00	13.185.402,28
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
1a) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	280.616,00		0,00		0,00	0,00	280.616,00
1b) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	36.151,98		0,00		0,00	0,00	36.151,98
1c) PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	102.085,81		0,00		0,00	0,00	102.085,81
2a) CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2b) CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2c) CREDITI VERSO ALTRE IMPRESE	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
3) TITOLI (INVESTIMENTI A MEDIO E LUNGO TERMINE)	28.542,80		0,00		0,00	0,00	28.542,80
4) CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (DETRATTO IL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI)	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
5) CREDITI PER DEPOSITI CAUZIONALI	0,00	455.376,59	0,00		0,00	0,00	455.376,59
TOTALE		455.376,59	0,00		0,00	0,00	455.376,59
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		54.889.924,68	2.059.859,34		548.289,93	1.014.564,19	55.389.009,80
BIATIVO CIRCOLANTE							
II) RIMANENZE	12.819,18		3.512,75		0,00	0,00	16.431,94
TOTALE		12.819,18	3.512,75		0,00	0,00	16.431,94
III) CREDITI							
1) CREDITI VERSO CONTRIBUENTI	1.392.175,28		1.389.132,96		1.283.580,08	0,00	1.497.728,15
2a-) CREDITI VERSO ENTI DEL SETT. PUBBLICO ALLARGATO - STATO (CORRENTI)	28.301,28		0,00		28.301,28	0,00	0,00
2a-) CREDITI VERSO ENTI DEL SETT. PUBBLICO ALLARGATO - STATO (CAPITALE)	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2b-) CREDITI VERSO ENTI DEL SETT. PUBBLICO ALLARGATO - REGIONE (CORRENTI)	285.736,08		69.109,82		165.128,33	0,00	169.718,57
2b-) CREDITI VERSO ENTI DEL SETT. PUBBLICO ALLARGATO - REGIONE (CAPITALE)	2.692.014,65		15.900,13		1.780.746,80	0,00	897.167,98

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO) - Anno Esercizio 2015

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/ FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
2c-) CREDITI VERSO ENTI DEL SETT. PUBBLICO ALLARGATO - ALTRI (CORRENTI)	78.771,98		88.095,72		78.771,98	0,00	88.095,72
2c-) CREDITI VERSO ENTI DEL SETT. PUBBLICO ALLARGATO - ALTRI (CAPITALE)	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
3a) CREDITI VERSO DEBITORI DIVERSI - UTENTI DI SERVIZI PUBBLICI	170.879,67		780.282,61		805.942,28	0,00	45.000,00
3b) CREDITI VERSO DEBITORI DIVERSI - UTENTI DI BENI PATRIMONIALI	113.288,51		252.848,25		257.411,24	0,00	108.833,52
3c-) CREDITI VERSO DEBITORI DIVERSI - ALTRI UTENTI (CORRENTI)	246.722,88		574.897,14		742.354,28	0,00	78.085,72
3c-) CREDITI VERSO DEBITORI DIVERSI - ALTRI UTENTI (CAPITALE)	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
3d) CREDITI VERSO DEBITORI DIVERSI - DA ALIENAZIONI PATRIMONIALI	200.020,00		0,00		200.020,00	0,00	0,00
3e) CREDITI VERSO DEBITORI DIVERSI - PER SOMME CORRISPONDE C/TERZI	114.258,44		1.983.532,31		2.073.380,24	0,00	34.430,51
4) CREDITI PER I.V.A.	0,00		213.768,14		213.768,14	0,00	0,00
5a) CREDITI PER DEPOSITI - BANCHE	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
5b) CREDITI PER DEPOSITI - CASSA DEPOSITI E PRESTITI	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
TOTALE		8.280.978,73	5.358.445,08		7.748.383,64	0,00	2.901.040,17
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI							
1) TITOLI							
TOTALE	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE							
1) FONDO DI CASSA							
2) DEPOSITI BANCARI							
TOTALE	12.420.847,53		22.014.003,88		20.848.885,00	0,00	13.588.088,19
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		12.420.847,53	22.014.003,88		20.848.885,00	0,00	13.588.088,19
C) RATE E RISCONTI		17.724.845,45	27.375.961,49		28.595.268,64	0,00	16.505.538,30
II) RATE ATTIVI							
III) RISCONTI ATTIVI							
TOTALE RATE E RISCONTI	458.587,61		527.314,15		387.553,03	0,00	586.328,73
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)			527.314,15		397.553,03	0,00	586.328,73
CONTI D'ORDINE							
D) OPERE DA REALIZZARE							
E) BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI							
F) BENI DI TERZI							
TOTALE CONTI D'ORDINE	7.386.388,28		29.963.133,08		29.539.030,70	1.014.564,19	72.480.876,83
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D+E+F)		73.071.337,74	52.977.133,08		52.073.583,73	1.014.564,19	72.480.876,83
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D+E+F)	7.386.388,28		52.977.133,08		52.073.583,73	1.014.564,19	72.480.876,83
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D+E+F)	0,00		0,00		0,00	0,00	1.125.570,64
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D+E+F)	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D+E+F)	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D+E+F)		7.386.388,28	0,00		6.260.817,82	0,00	1.125.570,64
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D+E+F)		7.386.388,28	0,00		6.260.817,82	0,00	1.125.570,64

CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO) - Anno Esercizio 2015

IMPORTI PARZIALI		CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+		+		
AL PATRIMONIO NETTO							
IL NETTO PATRIMONIALE		7.047.228,58		37.914,31	0,00	1.078.187,73	8.163.310,82
III. NETTO DA BENI DEMANIALI		23.220.869,13		0,00	37.914,31	0,00	23.182.764,82
TOTALE PATRIMONIO NETTO			30.267.897,71	37.914,31	37.914,31	1.078.187,73	31.346.065,44
BI. CONFERIMENTI							
IL CONFERIMENTI DA TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE		21.232.774,17		483.213,43	1.378.787,83	0,00	20.336.189,97
III. CONFERIMENTI DA CONCESSIONI DI EDIFICARE		8.318.227,85		742.088,01	8.481,03	0,00	7.053.824,83
TOTALE CONFERIMENTI			27.551.002,02	1.225.301,44	1.386.268,86	0,00	27.380.014,80
CI. DEBITI							
II. DEBITI DI FINANZIAMENTO							
1) DEBITI PER FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
2) DEBITI PER MUTUI E PRESTITI		13.351.858,87		0,00	738.678,27	0,00	12.613.527,80
3) DEBITI PER PRESTITI OBBLIGAZIONARI		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
4) DEBITI PER DEBITI PLURIENNALI		27.900,00		0,00	27.900,00	0,00	0,00
III. DEBITI DI FUNZIONAMENTO		8.550,30		8.248.205,21	8.243.082,93	0,00	9.892,98
III. DEBITI PER I.V.A.		11.888,37		282.595,02	253.885,63	0,00	10.586,76
IV. DEBITI PER ANTICIPAZIONI DI CASSA		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
V. DEBITI PER SOMME ANTICIPATE DA TERZI		74.614,74		2.764.713,11	2.813.857,80	0,00	215.470,05
VII. DEBITI VERSO TERZI							
1) DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
2) DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
3) DEBITI VERSO ALTRI (AZIENDE SPECIALI, CONSORZI, ISTITUZIONI)		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
VIII. ALTRI DEBITI		874.185,77		14.882,13	829.107,18	0,00	58.970,74
TOTALE DEBITI			14.346.908,05	11.268.395,47	12.704.302,38	0,00	12.910.998,13
RI. RATEI E RISCONTI							
II. RATEI PASSIVI		905.531,98		833.898,67	905.633,17	0,00	833.787,48
III. RISCONTI PASSIVI		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI			905.531,98	833.898,67	905.633,17	0,00	833.787,48
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)			73.071.337,74	13.365.509,89	15.034.138,53	1.078.187,73	72.480.876,83
CONTI D'ORDINE							
EI. IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE							
E1. CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI		7.386.388,28		0,00	6.260.817,82	0,00	1.125.570,64
SI. BENI DI TERZI		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE			7.386.388,28	0,00	6.260.817,82	0,00	1.125.570,64

4. PATTO DI STABILITÀ INTERNO

Il Patto di stabilità interno per l'anno 2015 è stato regolato dalla Legge n. 190 del 23/12/2014 (Legge di stabilità 2015, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 29/12/2014), introducendo alcune novità alla previgente normativa di riferimento prevista per il patto di stabilità 2014 dalla Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) e dagli artt. 30, 31 e 32 della Legge n. 183 del 12/11/2011 (Legge di stabilità 2012), come modificati ed integrati dalla Legge n. 228 del 24/12/2012 (Legge di stabilità 2013).

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto del 26 giugno 2015, ha successivamente dettagliato alcuni aspetti delle modalità e delle regole di calcolo degli obiettivi per il patto di stabilità interno e predisposto gli schemi dei prospetti da utilizzare per il calcolo degli stessi.

Visto il DL 78 del 19/06/2015 "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali" che ha successivamente modificato la disciplina del patto di stabilità per gli anni 2015/2018.

Rilevato che la normativa del patto di stabilità per l'anno 2015 conferma la regola generale consistente nel conseguimento, da parte dell'ente locale, del saldo finanziario tra le entrate finali e le spese finali, calcolato in termini di competenza mista, termine con il quale si definisce il saldo finanziario costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti ed impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti (in conto competenza ed in conto residui) per la parte in conto capitale al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 31 comma 3, Legge di stabilità 2012);

Dato atto che la legge n. 190 del 2014, a decorrere dall'anno 2015, prevede la disapplicazione del meccanismo della virtuosità recato dall'art. 20, commi 2, 2-bis e 3 del decreto legge n. 98/2011, convertito con modificazioni, dalla legge n. 111/2011.

Dato atto che l'articolo 1, comma 1, del citato decreto legge n. 78 del 19 giugno 2015

Dato atto che l'articolo 1, comma 1, del citato decreto legge n. 78 del 19 giugno 2015 recependo l'intesa sancita nella Conferenza Stato Città ed Autonomie locali del 19/02/2015, stabilisce che gli obiettivi del patto di stabilità 2015/2018 per ogni Comune sono quelli indicati nella tabella 1 allegata al citato decreto legge, ridotti di un importo pari all'accantonamento, stanziato nel bilancio di previsione di ogni anno di riferimento, al Fondo crediti di dubbia esigibilità;

Dato atto che l'obiettivo dei Comuni ai sensi del comma 2 dell'art. 1 del DL 78/2015, può essere ridotto per effetto di ulteriori spazi finanziari assegnati per sostenere spese connesse a determinate fattispecie opportunamente individuate, quali spese per eventi calamitosi, spese per interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici, spese per esercizio della funzione di ente capofila ed oneri per sentenze passate in giudicato a seguito di contenziosi connessi a cedimenti strutturali e, in via residuale, di procedure di esproprio;

Si precisa che il Comune di Fossano non ha richiesto tali misure, non essendosene verificati i presupposti;

Per l'anno 2015 inoltre, come previsto dall'art. 1 comma 480 e segg. e dal comma 484 e segg. della legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015), i singoli obiettivi del patto di stabilità potevano essere modificati attraverso i Patti di solidarietà fra enti territoriali ossia il "patto regionale verticale ordinario", il "patto regionale orizzontale", il "patto regionale verticale incentivato", mediante i quali gli enti territoriali potevano cedere spazi finanziari (e non risorse) validi ai fini del raggiungimento dell'obiettivo del patto di stabilità interno.

Il complesso dei calcoli e delle verifiche contabili che hanno condotto alla determinazione degli obiettivi del patto di stabilità per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 è riportato nelle tabelle che seguono, previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26/06/2015 (modello OB/15/C):

Al. OB/15/C - Calcolo dell'obiettivo di competenza mista

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015-2018

DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO

(legge 12 novembre 2011, n. 183, legge 24 dicembre 2012, n. 228, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge 23 dicembre 2014, n. 190, Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78)

COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti

Comune di FOSSANO

(migliaia di euro)

Modalità di calcolo Obiettivo 2015-2018

		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Fase 1	SALDO OBIETTIVO rideterminato in applicazione dell'Intesa sancita nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19/02/2015 (comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n.78, TABELLA 1)	905 (a)	973 (b)	973 (c)	973 (d)
	ACCANTONAMENTO ANNUALE AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n.78)	230 (e)	20 (f)	20 (g)	0 (h)
	SALDO OBIETTIVO al netto dell'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità	675 (i)=(a)-(e)	953 (j)=(b)-(f)	953 (k)=(c)-(g)	973 (l)=(d)-(h)
Fase 2	ATTRIBUZIONE SPAZI FINANZIARI AI SENSI DEL COMMA 2 DELL'ARTICOLO 1 DEL DECRETO LEGGE 19 GIUGNO 2015, N.78	Anno 2015 0 (m)			
	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO AI SENSI DEL COMMA 2 DELL'ARTICOLO 1 DEL DECRETO LEGGE 19 GIUGNO 2015, N.78	Anno 2015 675 (n)=(i)-(m)			
Fase 3	PATTO REGIONALIZZATO - VERTICALE INCENTIVATO (1) Variazione obiettivo ai sensi del comma 484 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	Anno 2015 0 (o)			
	PATTO REGIONALIZZATO - VERTICALE ORDINARIO (1) Variazione obiettivo ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	Anno 2015 0 (p)			
	PATTO REGIONALIZZATO - ORIZZONTALE (2) Variazione obiettivo ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	Anno 2015 0 (q)	Anno 2016 0 (r)	Anno 2017 0 (s)	
	PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE (3) Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012	Anno 2015 0 (t)	Anno 2016 0 (u)	Anno 2017 0 (v)	
	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI DI SOLIDARIETA'	Anno 2015 675 (w)=(n)-(o)-(p)-(q)-(t)	Anno 2016 953 (x)=(j)-(r)-(u)	Anno 2017 953 (y)=(k)-(s)-(v)	
	IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122 dell'art. 1 della legge n. 220/2010, del comma 10-bis dell'art. 1 del decreto legge n. 78/2015, dell'art. 3 del decreto legge n. 154/2015	Anno 2015 0 (z)			
FASE 4	VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI (comma 6-bis dell'articolo 31 della legge n. 183/2011) (4)	Anno 2015 0 (aa)			
	SALDO OBIETTIVO FINALE	Anno 2015 675 (ab)=(w)-(z)-(aa)	Anno 2016 953 (ac)=(x)-(aa)	Anno 2017 953 (ad)=(y)-(aa)	Anno 2018 973 (ae)=(l)-(aa)

In sede di approvazione del Bilancio di previsione 2015, con delibera del Consiglio Comunale n. 100 del 30/12/2014, sono stati quindi individuati gli obiettivi inerenti il patto di stabilità interno e sono stati allegati i prospetti dimostrativi richiesti dalla vigente normativa.

Il sistema di monitoraggio da parte della Ragioneria Generale dello Stato del patto di stabilità, è stato riconfermato dal comma 19 art. 31 della Legge 183/2011 e disciplinato dal successivo Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26/06/2015, che stabilisce che i Comuni provvedano al monitoraggio del patto di stabilità del primo semestre 2015 entro trenta giorni dalla pubblicazione del decreto stesso e dei dati annuali entro il 31/01/2016;

In ottemperanza a tali disposizioni sono state trasmesse alla Ragioneria Generale dello Stato nei termini previsti dal citato decreto, entro 30 giorni dalla fine del periodo di riferimento, le informazioni relative al monitoraggio semestrale sui dati della gestione di competenza mista.

In conclusione, si riporta il prospetto dimostrativo relativo alla gestione di competenza mista da cui si evince il rispetto dell'obiettivo programmatico del patto interno di stabilità dell'esercizio 2015.

Non raggiungere tale obiettivo di competenza mista avrebbe configurato il mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno e la conseguente necessità di applicare per l'anno successivo all'inadempimento, le sanzioni previste dall'art. 31 comma 26, della Legge 183/2011, come modificato in ultimo dall'art. 1 comma 7 del D.L. 78 del 19/06/2015.

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015

Legge n. 183 del 2011 artt. 30, 31 e 32, Legge n. 228 del 2012 art. 1, commi 428-448, Legge n. 147 del 2013, Legge n. 190 del 2014 e D.L. 78 del 2015

VERIFICA DI COMPETENZA MISTA

Periodo dal 01/01/2015 al 31/12/2015

ENTRATA – SPESA			ANNO 2015 (in migliaia di €)
<i>Correnti da: accertamenti-impegni.</i>			
<i>Conto Capitale da: reversali-mandati</i>			
ENTRATE			
	E1	Entrate Tributarie (Tit.1°)	13.288,00
	E2	Trasferimenti Correnti (Tit.2°)	1.276,00
	E3	Entrate Extratributarie (Tit.3°)	3.586,00
a detrarre:	E4	Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal PCM ovvero dal Capo Dipartimento Protezione Civile a seguito dichiarazione stato di emergenza (art. 31 c. 7, legge 183/2011)	0,00
	E5	Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, c. 9, legge 183/2011)	0,00
	E6	Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, c. 10, legge 183/2011)	0,00
	E7	Entrate provenienti dall'Istat connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'art. 31 comma 12, legge 183/2011.	0,00
	E8	Entrate correnti relative ai trasferimenti regionali riguardanti gli interventi sociali e socio-sanitari gestiti all'interno dei bilanci dei comuni capofila PLUS della regione Sardegna (art. 1, comma 29, L.R. Sardegna n. 7/2014)	0,00
	E9	Contributo di 530 milioni di euro complessivi (art. 8, comma 10, del DL n. 78/2015)	0,00
	E9 bis	Contributo di 8 milioni di euro al comune di Campione d'Italia a valere sulle risorse di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 8 non richieste dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano al 30/6/2015 (art. 7, comma 9-sexiesdecies, del DL n. 78/2015)	0,00
	E9 ter	Contributo di 80 milioni di euro complessivi alla città metropolitana di Milano e alle province a valere sulle risorse di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 8 non richieste dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano al 30/6/2015 (art.8, comma 13-ter, del DL n. 78/2015)	0,00
	E9quater	Contributo di 30 milioni di euro complessivi alle città metropolitane e alle province a valere sulle risorse di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 8 non richieste dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano al 30/6/2015 (art.8, comma 13-quater, del DL n. 78/2015)	0,00
	E10	Risorse attribuite a valere sul "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" per l'anno 2015 e utilizzate ai sensi dell'art 43., commi 1 e 2 del decreto-legge n. 133/2014 (art. 43, comma 3, del DL n. 133/2014.	
a sommare	E11	Quota rilevante ai fini del patto di stabilità interno 2015 del "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" (art. 43, c. 3, del decreto-legge n. 133/2014).	0,00
	E12	Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrata)	2.133,00
a detrarre	S0	Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di spesa)	384,00
	Totale entrate correnti nette (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8-E9-E9bis-E9ter-E9quater-E10+E11+E12-S0)		19.899,00
	E13	Entrate Conto Capitale (Tit.4°)	1.831,00
a detrarre :	E14	Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 31, c. 3, legge	0,00

		183/2011)	
	E15	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal PCM ovvero dal Capo Dipartimento protezione civile a seguito dichiarazione stato di emergenza (art. 31, c. 7, legge 183/2011)	0,00
	E16	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito dichiarazione di grande evento (art. 31, c. 9, legge 183/2011)	0,00
	E17	Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, c. 10, legge 183/2011)	0,00
	E18	Proventi derivanti da dismissione totale o parziale, anche a seguito di quotazione, di partecipazioni in società, individuati nei codici SIOPE E4121e E4122 da utilizzare per effettuare spese in conto capitale, ad eccezione delle spese per acquisto di partecipazioni (art. 3-bis, comma 4-bis, del DL n. 138/2011)	0,00
	E19	Entrate in c/capitale provenienti dallo Stato e dalla regione erogate per l'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 (TAV) o che saranno individuati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (art. 7 quater, del decreto-legge n. 43/2013).	0,00
	E20	Entrate in conto capitale derivanti dal rimborso da parte dello Stato delle rate di ammortamento dei mutui contratti prima del 1 gennaio 2005 (art. 18 comma 1-bis, del decreto-legge n. 16/2014).	0,00
	E21	Entrate derivanti da trasferimenti erogati dalla regione Piemonte connessi alle spese sostenute dal comune di Casale Monferrato per interventi di bonifica dall'amianto (art. 33-bis del DL n. 133/2014)	0,00
	Totale entrate in conto capitale nette (E13-E14-E15-E16-E17-E18-E19-E20-E21)		1.831,00
EF N	ENTRATE FINALI NETTE		21.730,00

SPESE			
	S1	Spese correnti (Tit.1°)	17.398,00
	FCDE	Stanziamiento definitivo di competenza di parte corrente del Fondo crediti di dubbia esigibilità (art. 31, comma 3, Legge n. 183/2011)	230,00
a detrarre:	S2	Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal PCM ovvero dal Capo Dipartimento protezione civile a seguito dichiarazione stato di emergenza (art. 31, c. 7, legge 183/2011)	0,00
	S3	Spese correnti sostenute a seguito dichiarazione grande evento (art. 31, c. 9, legge 183/2011)	0,00
	S4	Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, c. 10, legge 183/2011)	0,00
	S5	Spese connesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti (art.31 c. 12, legge 183/2011).	0,00
	S6	Spese sostenute dal comune di Campione d'Italia elencate nel decreto del Ministero dell'interno protocollo n. 09804529/15100-525 del 6 ottobre 1998 riferite alle peculiarità territoriali dell'exclave (art. 31, c. 14-bis, legge n. 183/2011).	0,00
	S7	Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n.85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, c. 15, legge 183/2011)	0,00

	S8	Spese correnti sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese per fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione (art. 1, c.502, legge n. 190/2014).	0,00
	S9	Spese correnti connesse ai trasferimenti regionali riguardanti gli interventi sociali e socio-sanitari gestiti all'interno dei bilanci dei comuni capofila PLUS della regione Sardegna (art. 1, comma 29, L.R. Sardegna n. 7/2014)	0,00
	S9bis	Spese correnti sostenute a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito, per far fronte ai danni causati da eventi calamitosi verificatisi nell'anno 2015 per i quali sia stato deliberato dal Consiglio dei ministri lo stato di emergenza prima del 1° dicembre 2015. (art. 3, comma 1bis, DL n. 154/2015).	0,00
a sommare	S10	Spese correnti non riconosciute dal Dipartimento della Protezione Civile ai fini dell'applicazione del comma 7, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 8, legge n. 183/2011) e/o Spese correnti non riconosciute dall'Unione Europea ai fini dell'applicazione del comma 10, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 11, legge n. 183/2011)	0,00
	Totale spese correnti nette (S1+FCDE-S2-S3-S4-S5-S6-S7-S8-S9-S9bis+S10)		17.628,00
	S11	Spese conto capitale (Tit.2°)	1.686,00
a detrarre:	S12	Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 31, c. 3, legge 183/2011)	0,00
	S13	Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal PCM ovvero dal Capo Dipartimento protezione civile a seguito dichiarazione stato di emergenza (art. 31, c. 7, legge 183/2011)	0,00
	S14	Spese in conto capitale sostenute a seguito dichiarazione grande evento (art. 31, c. 9, legge 183/2011)	0,00
	S15	Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, c. 10, legge 183/2011)	0,00
	S16	Spese sostenute per interventi di edilizia scolastica (art. 31, c. 14-ter e 14-quater, legge n. 183/2011).	77,00
	S17	Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n.85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, c. 15, legge n. 183/2011)	0,00
	S18	Spese in conto capitale, ad eccezione delle spese per acquisto di partecipazioni, effettuate con proventi derivanti da dismissione totale o parziale, anche a seguito di quotazione, di partecipazioni in società, individuati nei codici SIOPE E4121e E4122 (art. 3-bis, comma 4-bis, del DL n. 138/2011)	0,00
	S19	Pagamenti relativi all'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 (TAV) o che saranno individuati dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (art. 7 quater, del decreto-legge n. 43/2013).	0,00
	S20	Spese in conto capitale connesse agli investimenti per la realizzazione dei progetti presentati dalla città designata "Capitale italiana della cultura", finanziati a valere sulla quota nazionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione (art. 7, comma 3-quater, DL n. 83/2014)	0,00
	S21	Pagamenti dei debiti in conto capitale al 31/12/2013 di cui all'art. 4, c. 5 del DL n. 133/2014.	0,00
	S22	Pagamenti di spese sostenute, a seguito di apposite convenzioni sottoscritte entro il 31/12/2013 con la società RFI S.p.A., per l'esecuzione di opere volte all'eliminazione di passaggi a livello di cui al comma 10, art. 1 del DL n. 133/2014.	0,00

	S23	Spese in conto capitale sostenute dal comune di Casale Monferrato per interventi di bonifica dall'amianto a valere dei trasferimenti erogati dalla regione Piemonte connessi alle suddette spese (art. 33-bis del DL n. 133/2014).	0,00
	S24	Spese in conto capitale sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese per fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione (art. 1, comma 502, legge n.190/2014).	0,00
	S25	Spese in conto capitale sostenute dai comuni sede delle città metropolitane a valere sulla quota di cofinanziamento (comma 145, art. 1 legge n. 190/2014 come modificato dall'art. 1, comma 8, del DL. n. 78/2015)	0,00
	S25bis	Spese in conto capitale sostenute a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito, per far fronte ai danni causati da eventi calamitosi verificatisi nell'anno 2015 per i quali sia stato deliberato dal Consiglio dei ministri lo stato di emergenza prima del 1° dicembre 2015. (art. 3, comma 1bis, DL n. 154/2015).	0,00
	S25ter	Pagamenti effettuati dai comuni con risorse proprie in cofinanziamento per interventi relativi a linee metropolitane approvati dal CIPET ai sensi dell'art. 5, comma 1 della legge n. 211/1992 ai fini degli adempimenti di cui all'art. 2 della legge n. 1042/1969 (art. 11, comma 1 del DL n. 185/2015).	0,00
a sommare	S26	Spese in conto capitale non riconosciute dal Dipartimento della Protezione Civile ai fini dell'applicazione del comma 7, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 8, legge n. 183/2011) e/o Spese in conto capitale non riconosciute dall'Unione Europea ai fini dell'applicazione del comma 10, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 11, legge n. 183/2011).	0,00
	Totale spese in conto capitale nette (S11-S12-S13-S14-S15-S16-S17-S18-S19-S20-S21-S22-S23-S24-S25-S25bis-S25ter+S26).		1.609,00
SF N	SPESE FINALI NETTE		19.237,00
SFIN 15	SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA		2.493,00
OB	OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2015		675,00
DIFF	DIFFERENZA TRA RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO		1.818,00
PagRes	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4-ter, comma 6, del decreto legge n. 16/2012.		0,00
RISP TP	Ai fini dell'applicazione del comma 3 dell'art. 41 della legge 24/04/2014, indicare se sono stati rispettati nel 2014 i tempi dei pagamenti previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.		SI

5. PARTECIPAZIONI

Con riferimento all'attività istituzionale condotta per tramite di società partecipate si elencano qui di seguito le partecipazioni del Comune di Fossano:

Alpi Acque Spa:

Data di inizio attività: 18/09/1998.

Percentuale di partecipazione: 32,85%

Finalità: gestione imprenditoriale e sociale del servizio idrico integrato.

Sito internet istituzionale: www.alpiacque.it.

Consorzio S.E.A.:

Data di inizio attività: 01/12/1999.

Percentuale di partecipazione: 16,80%

Finalità: Ente obbligatorio per la gestione dei rifiuti.

Sito internet istituzionale: www.consorziosea.it.

Consorzio Monviso Solidale:

Data di inizio attività: 30/12/1996.

Percentuale di partecipazione: 14,80%

Finalità: Esercizio di funzioni in campo socio-assistenziale.

Sito internet istituzionale: www.monviso.it.

Associazione Le Terre dei Savoia:

Data di inizio attività: 23/05/2000.

Percentuale di partecipazione: 10,20%

Finalità: Promozione e sviluppo del turismo e della cultura del territorio dei comuni del consorzio e dei servizi connessi.

Sito internet istituzionale: www.visitterredeisavoia.it.

Fingrande Spa:

Data di inizio attività: 03/05/2001.

Percentuale di partecipazione: 1,16%

Finalità: Promuovere lo sviluppo della comunità della provincia di Cuneo.

Sito internet istituzionale: www.fingranda.it.

Associazione Ambito Cuneese Ambiente:

Data di inizio attività: 23/11/2005.

Percentuale di partecipazione: 0,50%

Finalità: Realizzare, governare, gestire direttamente o in forma indiretta le attività di costruzione e gestione degli impianti tecnologici, di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese le discariche.

Sito internet istituzionale: www.atorifiuticuneo.it.

ATL S.c.r.l.:

Data di inizio attività: 31/10/1997.

Percentuale di partecipazione: 0,56%

Finalità : Promozione, accoglienza, informazione ed assistenza turistica.

Sito internet istituzionale: www.cuneoholiday.com.

CSI Piemonte S.c.r.l.:

Data di inizio attività: 01/03/1977.

Percentuale di partecipazione: 0,43%

Finalità : Sviluppo delle tecnologie e dei servizi informatici nella Regione.

Sito internet istituzionale: www.csipiemonte.it.

FONDAZIONE FOSSANO MUSICA:

Data di inizio attività: 04/07/2011.

Percentuale di partecipazione: 60,00%

Finalità : Subentrare alla titolarità del Comune; promuovere e diffondere l'arte e la cultura nelle diverse forme ed espressioni, ed in special modo la musica.

Sito internet istituzionale: www.imbaravalle.it.

AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI:

Data di inizio attività: 01/05/2002.

Percentuale di partecipazione: 100,00%

Finalità : Gestione delle farmacie comunali, dei servizi all'infanzia ed annesso parco cittadino.

Sito internet istituzionale: www.asmfossano.it.

Il Comune partecipava inoltre all'Unione del Fossanese dalla quale, con provvedimento del Consiglio Comunale n. 42 del 29/06/2015, è stata deliberata l'uscita con decorrenza dal 01/01/2016, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto.

Sito internet istituzionale: www.unionedelfossanese.cn.it.

Si precisa che il Comune di Fossano con Determinazione n. 249 del 02/12/2015, ha indetto procedura ad evidenza pubblica per la cessione delle azioni possedute in "Fingranda S.p.A.", in linea con quanto stabilito dai commi 611 e segg. della Legge di stabilità n. 190/2014, al fine della razionalizzazione delle Società e delle Partecipazioni dirette ed indirette, eliminando quelle società e quelle partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni.

Dalla nota informativa sui crediti/debiti verso le società partecipate non rilevano inoltre situazioni di discordanze da regolarizzare.

Si precisa inoltre che l'elenco degli indirizzi internet dei sopra indicati organismi partecipati, è pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale www.comune.fossano.cn.it.

6. CONCLUSIONI

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2015 rileva, quindi, i seguenti dati riassuntivi:

- il risultato di amministrazione ammonta ad € 12.313.531,51 (€ 9.026.132,35 senza i Fondi pluriennali vincolati);
- la gestione di competenza concorre alla determinazione dell'avanzo per € 3.172.826,77;
- il buon equilibrio economico, consente di finanziare parte delle spese d'investimento con entrate correnti;
- il conto economico chiude con un risultato positivo di € 1.078.167,73;
- il conto del patrimonio chiude evidenziando un patrimonio netto di € 31.346.065,44;
- dalla gestione fiscale IVA rileva un debito al 31/12/2015 di € 10.585,76;
- patto di stabilità: la contabilità finanziaria evidenzia il raggiungimento dell'obiettivo di competenza mista ed il conseguente rispetto del patto di stabilità per il 2015.

